ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

[illegible] che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 16 Marzo 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9192

PARLAMENTO ITALIANO

Le dichiarazioni del ministro Tittoni alla Camera sulla convenzione per l'Etiopia

La scuola superiore di Genova - La direttissima Genova-Milano

ROMA 15 (N). Oggi la seduta della Camera si inizia con la lettura di un telegramma della Camera francese, che riscuote vivi applausi. Si tratta dei ringraziamenti per le condoglianze inviate in seguito al disastro di Tolone. Dopo una breve commemorazione del senatore Ponsiglioni, si iniziano le interrogazioni.

Gallino si dichiara recisamente malcontento del nuovo ordinamento della scuola superiore navale di Genova.

L'interrogazione sulla direttissima Genova-Milano dà luogo a un vivace incidente provocato da Meardi, il quale dice che la linea è usata come arma elettorale.

Guastavino: Non è vero.

Mira, rivolto a Meardi: Stia zitto lei.

Meardi: Ma che zitto; è la verità.

Mira: Lo dice solo lei.

Meardi: Voi provocaste una agitazione fittizia (rumori e proteste).

Mira: Noi provvediamo agli interessi legittimi del paese.

Una voce: Sì; ma all'alta Italia.

Meardi, fra continui rumori, continua la sua carica a fondo contro la direttissima, che dice nè necessaria nè urgente.

Ferri Giacomo: Perchè non passa per Voghera. La botta (Meardi è deputato di Voghera) fa arrabbiare assai l'oratore, che grida: Vi preparate un'arma per le prossime elezioni generali amministrative per avere l'appoggio dei socialisti.

Guastavino: Pescate un granchio.

Mira: Meglio se fosse così tutti sarebbero d'accordo.

Meardi: Volete i vagoni solo per la vostra Milano.

Mira: Noi diamo anche i denari per costruire la direttissima.

Questo vivace battibecco si svolge fra continui rumori, le proteste della Camera e gli inutili scampanellamenti del presidente.

Fabri: Sarò molto breve; se la direttissima è necessaria la deve costruire lo Stato; se non è necessaria, esso deve rifiutarsi anche a un concorso chilometrico.

Voce: Volete che la linea passi per Piacenza (patria di Fabri)?

Qui scoppiano nuove urla. Finalmente la calma ritorna e l'incidente è esaurito.

Una bomba... e l'emigrazione

Mentre parlava Fabri, dalla tribuna del pubblico viene lanciata nell'aula una busta gialla contenente un grosso manoscritto. Il lanciatore viene subito afferrato e condotto all'ufficio del questore della Camera, on. de Asarta. Egli dichiara di chiamarsi Giuseppe Brega, sarto, da poco reduce da Filadelfia. Lanciò il manoscritto per tentare di richiamare la attenzione della Camera su un suo progetto relativo all'emigrazione.

De Marinis svolge fra la maggiore attenzione la sua interpellanza sul trattato per l'Etiopia. Segue un attacco vivace di Santini che, pur non approvando l'accordo, difende l'azione del ministro Tittoni.

Artom svolge un'interpellanza in senso analogo.

Le dichiarazioni di Tittoni

La politica estera generale - osserva il ministro degli esteri - fu il tema di ampia discussione cui diede luogo nel dicembre scorso il bilancio degli esteri. Non rimase perciò posto per la politica coloniale, e salvo brevi e sommarie osservazioni al Senato, la convenzione anglo-italo-francese per l'Etiopia da me poco prima comunicata al Parlamento passò inosservata, ma era naturale che se ne dovesse discorrere ampiamente, epperò ringrazio gli on. De Marinis, Santini e Artom che con le loro interpellanze me ne hanno pôrto occasione. La sfera d'influenza nei possedimenti e protettorati italiani in Africa è determinata dai protocolli italo-britannici del 24 marzo e 15 aprile 1891 e 5 giugno 1894. Tutti conoscono il contenuto di quei protocolli che aprono alla nostra azione un campo vastissimo, però fino allora noi avevamo un ostacolo nella Francia, la quale da Gibuti ad Obok manteneva aperta una via di penetrazione verso l'Harrar e lo Scioa. Inoltre sopravvennero in seguito dolorosi avvenimenti politici militari che condussero al trattato di pace di Addis Abeba, in data 26 ottobre 1896, col quale l'Italia rinunziò definitivamente al trattato di Uccialli e riconobbe l'assoluta indipendenza e sovranità dello Stato etiopico. Evidentemente, conseguenza di ciò fu che mancò la possibilità di applicare i protocolli del 1891 e 1894 a quei territori sui quali il Governo italiano aveva ufficialmente riconosciuto la sovranità di un altro Stato indipendente. Però, costituendo tali protocolli un patto bilaterale tra l'Italia e l'Inghilterra non mai disdetto, conservarono la loro efficacia nei rapporti tra le due nazioni. Infatti, in base ai protocolli furono fatte le delimitazioni ad occidente ed a mezzogiorno dell'Eritrea ed una serie di parziali delimitazioni ha determinato sui luoghi di confine definitivo tra l'Eritrea e il Sudan. Così il confine tra la Somalia italiana e quella britannica è costituito da una linea stabilita nel protocollo del 1891. Di più, mediante uno scambio di note successive, l'Inghilterra si è obbligata a procedere d'accordo con l'Italia nei negoziati per la determinazione dei rimanenti confini anglo-etiopici e a non stringere alcun accordo che potesse riuscire di pregiudizio agli interessi dell'Italia. All'Italia, in seguito al riconoscimento dell'indipendenza etiopica, non rimaneva che adoperarsi per impedire che altre potenze menomassero l'integrità dei diritti sovrani dell'Etiopia e vi acquistassero un assoluto predominio. Gravi interessi posero subito la Francia in aperta opposizione con l'Inghilterra e con l'Italia. Agenti francesi riuscirono a d'ottenere dal Negus, tra il 1894 e il 1896, la concessione di una linea ferroviaria in tre sezioni: da Gibuti all'Harrar, dall'Harrar a Entoto e da Entoto a Caffa ed al Nilo Bianco. Nel 1902 il Governo francese interveniva ufficialmente concedendo una sovvenzione annua di 500.000 lire per cinquanta anni, purchè la concessione divenisse governativa. Il Negus dichiarò che la concessione era stata da lui fatta ad una compagnia privata e tale doveva rimanere. La linea ferroviaria doveva avere carattere esclusivamente commerciale. A questo punto cominciò a correre la voce della possibilità d'un accordo tra Francia ed Inghilterra. Interesse sommo aveva l'Italia di parteciparvi e di non rimanerne esclusa, ciò tanto più in quanto che già le concessioni commerciali industriali largite dal Negus a stranieri su vastissimi territori tendevano a precludere in quelli la possibilità di qualsiasi attività nostra, nè potevamo sperare di lottare a lungo vantaggiosamente con altre potenze la cui azione era vigorosamente secondata dall'iniziativa di privati capitalisti più coraggiosi ed intraprendenti degli italiani. Inoltre l'Italia doveva assicurarsi dal pericolo di future complicazioni e sorprese per l'eventualità d'una successione al trono etiopico. E' naturale quindi che sorgesse l'idea d'un'intesa con la Francia e coll'Inghilterra nelle più vitali questioni che interessano lo sviluppo dei nostri possedimenti in Africa. Alla fine del 1903, quando avevo assunto da poco il ministero degli esteri, venne a Roma Harrington, ministro d'Inghilterra in Etiopia, e coll'incaricato d'affari inglese a Roma, Rennell Ruo e il capo del nostro ufficio coloniale Agnesa, redigevano e raccomandavano ai rispettivi Governi una proposta d'accordo per gli affari di Etiopia. La proposta muoveva dal comune interesse delle due potenze di mantenere l'integrità dell'Etiopia e stabilire la guarentigia reciproca su ogni possibile mutamento che colà avvenisse di tutelare i propri interessi, i possedimenti finitimi e l'Etiopia stessa. Sulle basi di questo progetto furono intavolati i negoziati a Londra per convertirlo in un accordo definitivo, ma le trattative laboriose si protrassero a lungo. Intanto, mentre a Roma conferivano i delegati italiani e inglesi, si iniziarono a Londra trattative tra la Francia e l'Inghilterra per la risoluzione di tutte le questioni coloniali pendenti, talchè, proprio quando l'Italia era sul punto d'intendersi con l'Inghilterra, veniva pubblicato l'accordo coloniale anglo-francese che mutò radicalmente i rapporti delle due potenze e fu inizio e base di un'«entente» cordiale. Come conseguenza di questa nuova situazione, l'Inghilterra propose che la convenzione per l'Etiopia prima di essere firmata fosse comunicata alla Francia per ottenerne l'adesione. L'adesione della Francia, col conseguente riconoscimento degli interessi francesi, poteva costituire anche per noi un elemento di sicurezza avvenire, poichè l'Italia si sarebbe trovata a contatto di territori sotto l'influenza francese, mentre l'Inghilterra si trovava a contatto con territori sotto l'influenza italiana. Perciò acconsentimmo e la Francia, dopo esaminate le proposte anglo-italiane, presentò un contro-progetto. Opponemmo alcune osservazioni e proponemmo modificazioni. Continuando a discutere i tre Governi, si giunse alla fine del 1905 senza poter addivenire ad una conclusione. A quell'epoca lasciai il ministero e Di San Giuliano e Guicciardini, che mi succedettero, proseguirono le trattative, ma non credettero di poter accettare le ultime proposte della Francia, benchè l'Inghilterra avesse dichiarato di non aver nulla da obiettare. Interrogato, dichiarai di associarmi pienamente al loro parere poichè, mentre ritenevo la convenzione in complesso utile agli interessi italiani, mi pareva che in due articoli gli interessi italiani non fossero sufficientemente tutelati e che un articolo avrebbe potuto suscitare difficoltà da parte di altre potenze. Erano le cose a questo punto, quando, inviato a Londra come ambasciatore, ripresi i negoziati che continuai e condussi a fine in veste di ministro nel giugno del 1906. La convenzione fu pubblicata e comunicata simultaneamente ai Parlamenti italiano, inglese e francese; quindi non ne ripeterò il contenuto, poichè tutti lo avete davanti agli occhi. Per dimostrare come le obiezioni non possono più opporsi alla convenzione da me definita, mi basteranno poche parole dell'art. 4. Guicciardini si preoccupava sopratutto della definizione degli interessi inglesi rispetto alle acque del Nilo e affluenti, esprimendo il timore che venissero lesi i nostri interessi, ma se il timore pareva fondato quando Guicciardini lasciò il potere, non aveva più ragione di esistere di fronte al testo definitivo dell'art. 4. Ciò è così evidente che mi basta semplicemente di leggere il paragrafo: Gli interessi della Granbrettagna e dell'Egitto nel bacino del Nilo, e più specialmente ciò che concerne il regolamento delle acque del fiume e degli affluenti, sono tutelati con la considerazione dovuta agli interessi locali e sotto la riserva degli interessi italiani menzionati nel paragrafo 6.

Il regime delle acque

La natura e i limiti degli interessi che l'Inghilterra vuole salvaguardare nel regime delle acque sono consegnati nella corrispondenza ufficiale e risultano dalle dichiarazioni del mar. di Lansdowne. Non si tratta di pretese territoriali, ma di impedire il deflusso delle acque che vanno nel Nilo. Però per tutte le regioni adiacenti all'Eritrea gli interessi italiani, per quanto riguarda le acque, sono tutelati non solo dalle riserve esplicite e categoriche della convenzione, ma altresì da accordi esistenti tra l'Italia e l'Inghilterra per il fiume Gasc Setit.

A questo punto l'oratore dimostra come sia più conveniente per l'Italia il § 4 b della convenzione a confronto del testo che per quel paragrafo era stato proposto dalla Francia nei riguardi della Somalia e del «hinterland» del Benadir.

Le ferrovie

Il ministro confuta quindi le obbiezioni di coloro che sostengono essersi troppo concesso alla Francia in materia ferroviaria, ed osserva come con la convenzione si sia ottenuto che la concessione fatta da Menelik alla Francia per il tronco ferroviario da Gibuti al Nilo Bianco sia considerata come un'impresa privata, che per tutto il percorso vi sia parità di trattamento e che del consiglio d'amministrazione faccia parte anche un italiano.

L'Etiopia - continua l'oratore - in virtù dei poteri sovrani riconosciutile, può fare tutte le concessioni possibili. Pertanto se ci fossimo addormentati contando sui protocolli, avremmo esposto i nostri interessi più vitali a una lunga attesa cui avrebbe posto termine una sicura delusione. Invece, con la nuova convenzione, ci siamo assicurati da qualunque possibile sorpresa ed abbiamo avuto una parte equa nella ripartizione dei vantaggi tra le tre potenze contraenti.

I vantaggi della convenzione

La dichiarazione con cui Menelik ha accolto la notificazione che i rappresentanti delle tre potenze gli fecero del testo della convenzione prima della firma, dimostra come questa sia stata per noi necessaria. Menelik ringraziò della notificazione e del riconoscimento dell'indipendenza, ma che tutto doveva ritenersi subordinato al suo potere sovrano. A che cosa dunque sarebbero serviti all'Italia i protocolli durante la vita di Menelik? A che cosa avrebbero servito dopo se ci fossimo trovati soli di fronte all'Inghilterra e alla Francia?

Tittoni conclude: L'Italia doveva scegliere fra queste due risoluzioni: O partecipare all'accordo della Francia e dell'Inghilterra o fare da sè contando unicamente su sè stessa e, facendo, se avrebbe lasciato che l'Etiopia fosse divisa come influenza politica e come influenza commerciale tra la Francia e l'Inghilterra e si sarebbe trovata nella posizione di non aver nulla da offrire e tutto da chiedere. La convenzione, come tutte le convenzioni, importa qualche rinuncia da parte di ciascuno dei contraenti, ma se all'ultimo momento ci fossimo rifiutati di firmarla, l'Inghilterra e la Francia l'avrebbero firmata ugualmente senza di noi, e allora si sarebbe detto che il Governo italiano si sarebbe astenuto con danno dei nostri interessi in Etiopia, della nostra politica in Europa e del nostro prestigio dappertutto. Non si deve dimenticare che se non avessimo concluso la convenzione non avremmo mai potuto avere l'adesione della Francia, che sempre ostinatamente ce la negò, alla convenzione per la repressione del contrabbando delle armi nel Mar Rosso e nell'Oceano indiano, dalla cui rigida applicazione dipende la sicurezza avvenire dei nostri possedimenti nella Somalia e nel Benadir.

I trattati complementari per l'Italia

Mi rimane - dice l'oratore - di rispondere all'osservazione che negli atti menzionati dall'articolo 1.o fu rilevata qualche lacuna. Per ciò che riguarda l'Italia, questa è colmata dalla dichiarazione separata che, insieme alla convenzione, fu firmata a Londra da sir Edward Grey, da Cambon e da me, della quale mi onoro di comunicare il testo alla Camera: Il ministro degli affari esteri d'Italia fa osservare che l'Italia ha trattati col sultano di Lugh, col sultano di Raheita e del Dankali, riguardanti le questioni delle frontiere. Dovendo questi trattati formare oggetto d'un negoziato col Governo etiopico, non è possibile comprenderli nell'articolo 1.o, però il Governo italiano si riserva di comunicarli all'Inghilterra e alla Francia alla fine del negoziato. Il ministro agli esteri d'Inghilterra e l'ambasciatore di Francia danno atto al ministro degli affari esteri d'Italia di questa dichiarazione.

Poichè tale dichiarazione, che rinsalda e tutela gli interessi italiani, riguardava esclusivamente l'Italia, non fu pubblicata insieme alla convenzione della quale è complemento. La convenzione ha fornito pretesto per rinnovare i soliti

attacchi all'ufficio coloniale

del Ministero degli esteri, ma ebbi già a dire che quell'ufficio non fa che seguire l'indirizzo e le istruzioni che riceve dal Ministero; dunque le critiche devono essere rivolte non ai funzionari dipendenti sopratutto quando questi distinguonsi per attività e zelo, ma al ministro. Io - dice l'oratore - non ho mai rifuggito dall'assumere le responsabilità spettantimi e non ho cercato mai di nascondermi dietro il parere di chicchessia. La responsabilità della convenzione etiopica è mia e l'accetto intera di fronte al Parlamento e al paese. Credo di poter affermare che se sapremo agire potremo preparare un avvenire politico e commerciale alla nostra colonia.

Gli interpellanti soddisfatti

De Marinis pur rilevando che il ministro non ha risposto a qualcuna delle sue osservazioni specialmente a quelle relative al protettorato del sultanato di Raheita, si compiace delle dichiarazioni confidando che il Governo saprà a suo tempo tutelare gli interessi dell'Italia.

Santini plaude all'opera del Governo dichiarandosi soddisfatto delle risposte.

Artom si dichiara soddisfatto.

Segue la discussione del disegno di legge sui servizi postali, telegrafici e telefonici. Si approva un articolo.

Le dimissioni del sottosegretario Colosimo

ROMA 15 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica che Colosimo, sottosegretario di Stato al ministero di Grazia e Giustizia, dopo la nomina del nuovo guardasigilli, ha rassegnato le dimissioni. Giolitti e Orlando lo hanno pregato di rimanere al suo posto ma egli ha dichiarato recisamente di non poter aderire alle cortesi premure ritenendo che un sottosegretario non possa rimanere sotto vari ministri.

Re Vittorio Emanuele
e la commemorazione nel trigesimo della morte di Giosuè Carducci

ROMA 15 (N). Il re ha accettato di presiedere il comitato promotore per l'erezione di un monumento a Carducci a Pietrasanta. Alla solenne commemorazione del 16 aprile il Governo sarà rappresentato da Facta, sottosegretario agli interni.

ROMA 15 (N). Il re ha accettato l'invito rivoltogli dal Comitato costituitosi a Roma per le onoranze a Carducci ed ha promesso d'intervenire alla solenne commemorazione nazionale del Poeta che Alessandro D'Ancona farà in Campidoglio il 16 aprile.

Il VII congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura a Roma

ROMA 15 (N). Stamane nella sede del Museo agrario di Roma si inaugurò il congresso delle cattedre ambulanti d'agricoltura presenti il ministro dell'agricoltura, il sottosegretario Sanarelli, deputati e senatori e numerosi congressisti. Pronunciarono applauditi discorsi Cocco-Ortu e Miliani.

Le cause e le responsabilità
della catastrofe di Tolone

PARIGI 15 (B). Si annuncia da Tolone: La commissione incaricata dell'inchiesta sulle cause della catastrofe della «Jena» ha constatato che sul deposito delle munizioni dei pezzi da 100 v'era una temperatura di 50 a 56 gradi, benchè la temperatura normale fosse di 35. I ventilatori erano avariati e non funzionavano. Alcune settimane fa i ventilatori erano stati rimossi per sostituirne di nuovi. Un ufficiale della «Jena» dichiarò a un giornalista che responsabili della catastrofe sono gli ingegneri che costruirono gli ambienti delle munizioni e l'amministrazione d'artiglieria che avrebbe dovuto fissare un tempo massimo per il deposito di certe qualità di polvere.

Fallierès, Clémenceau e Picquart a Tolone

PARIGI 15 (N). Fallières, Clémenceau e Picquart sono partiti stasera per Tolone.

L'identificazione dei cadaveri

TOLONE 15 (B). Fino alle 10 del mattino furono identificati 58 dei 107 cadaveri estratti dalla macerie della «Jena».

Un contrammiraglio tedesco ai funerali delle vittime

PARIGI 15 (N). Per incarico dell'imperatore Guglielmo il contrammiraglio Siegl, addetto navale all'ambasciata germanica a Parigi, si recherà a Tolone per partecipare ai funerali e deporre a nome della marina tedesca una corona d'alloro sul catafalco delle vittime dell'esplosione sulla «Jena».

La rappresentanza della Camera

PARIGI 15 (N). La Camera incaricò 12 deputati di rappresentarla ai funerali delle vittime della catastrofe a bordo della «Jena».

La partecipazione di Genova

GENOVA 15 (N). Il commissario prefettizio inviò a Tolone a nome del Municipio di Genova una grandiosa e magnifica corona di fiori freschi. Domani, giorno fissato per i funerali, molti sodalizi esporranno la bandiera abbrunata in segno di lutto.

Il destino della „Jena"

TOLONE 15 (B). La maggior parte degli ufficiali ritengono che la ricostruzione della «Jena» costerebbe troppo, e che in ogni caso la corazzata non potrebbe servire che come nave scuola o caserma.

La sottoscrizione della stampa parigina

PARIGI 15 (N). La stampa parigina ha aperto - come vi telegrafai - una sottoscrizione per le famiglie delle vittime della «Jena». La prima lista, cominciata dal presidente Fallières che offrì 20.000 franchi, raggiunse la somma di 68.000 franchi.

Torpediniera che investe un piroscafo costiero

BREST 15 (B). Durante una manovra di torpediniere, una torpediniera investì un piroscafo costiero, aprendogli una falla che fu però subito otturata.

Onoranze a Carducci a Trento

TRENTO 15 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio il podestà avv. Silli commemorò Giosuè Carducci. Si approvò poi di dare il nome del poeta ad una delle principali vie cittadine e di concorrere con 500 corone all'erezione di un busto del Poeta in Trento.

I funerali di Casimir-Périer

PONT-SUR-SEINE 15 (N). Stamane alle 11 giunsero con treno speciale per partecipare ai funerali di Casimir Périer il presidente dei ministri Clémenceau, il ministro degli esteri Pichon, il ministro della guerra Picquart, il ministro dei lavori pubblici Barthou, l'ex-presidente della Repubblica Loubet, numerosi senatori e deputati, il prefetto della polizia Lépine e il generale Dalstein governatore militare di Parigi.

Il presidente dei ministri Clémenceau, i ministri e il rappresentante del presidente Fallières si recarono a salutare la vedova di Casimir Périer; indi nel parco del castello si formò il corteo funebre. Precedevano i veterani, le deputazioni di varie associazioni e i domestici, che portavano la gran croce della Legion d'onore e la croce di cavaliere meritata da Périer sul campo di battaglia; seguivano la bara Claude Casimir Périer, figlio dell'estinto, il genero, il rappresentante del presidente Fallières, il presidente del Senato, il vice-presidente della Camera, i ministri e i rappresentanti dell'autorità. Dopo la cerimonia in chiesa il corteo si diresse al cimitero, dove la salma fu deposta nella tomba di famiglia. Conformemente alle disposizioni dell'estinto, non si pronunziarono discorsi. All'una pomeridiana i ministri ritornarono a Parigi.

IL MINISTRO KOSSUTH
e il compromesso a.-u.

BUDAPEST 15 (B). Il ministro del commercio Kossuth ha tenuto oggi a Seghedino, nella ricorrenza della festa di marzo, un discorso nel quale disse: Il nostro compito è difficile, giacchè nei negoziati per il compromesso non si può tendere che ad attuare appena alcuni principî del partito dell'indipendenza. Ciò non significa che noi sacrifichiamo i nostri principî. Adesso in particolare un forte peso grava le spalle: dobbiamo lottare per l'ordinamento delle relazioni materiali con l'Austria, mentre i conflitti sorti dalle relazioni innaturali destarono contro noi sentimenti ostili (grida: Così è!) Il nostro compito è anche difficile poichè noi abbiamo trovato una situazione fatta, che non può essere mutata sino al 1915 o al 1917 senza coinvolgerci in una guerra doganale con tutta Europa.

In una parola questa situazione c'impedisce di istituire il territorio doganale indipendente senza consenso degli Stati uniti con noi da trattati, e ciò sino a che durano i trattati doganali comuni. Noi non possiamo ottenere questo consenso. E' pure escluso che un tale trattato, come sembra concluso oggi sia stipulato per una durata che vada oltre il 1917. Varcato questo periodo non possiamo concludere un trattato che sulle basi dell'istituzione effettiva di barriere doganali, o adesso per allora, affinchè niun dubbio rimanga per il futuro, o nel 1915, rispettivamente nel 1917. Io credo che si possa già ora concludere un trattato sulla base della creazione effettiva delle barriere doganali. Ma dopo il 1917 il paese accetterà un trattato solo sulla base del territorio doganale indipendente e dell'istituzione reale di barriere doganali, nè si può pensare ad altra forma di trattato (applausi, grida di evviva). La Banca nazionale indipendente è connessa all'indipendenza economica: in tale problema il paese è impegnato sino al 1910. Ma, a giudizio della nazione, lo scioglimento dei problemi militari non può recare pace durevole; tuttavia è un fatto che queste due questioni non sono affatto vincolate l'una con l'altra.

La resistenza passiva
e i ferrovieri ungheresi della Meridionale

BUDAPEST 15 (U B). A proposito della questione della resistenza passiva degli addetti alla Ferrovia Meridionale il «Pester Lloyd» dice che la direzione di Budapest dichiarò agli addetti che domenica essa non potrebbe dare alla loro deputazione alcuna risposta decisiva, perchè le è assolutamente necessario mettersi d'accordo colla direzione generale di Vienna. Si dice che gli impiegati si siano calmati, e che per ora non intendano cominciare la resistenza passiva.

I funerali del presidente dei ministri Petkoff
Preoccupazioni e timori di disordini
Il principe Ferdinando

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Sofia: Il principe Ferdinando, che era atteso ieri, non è ancora arrivato. A Corte si mantiene il più rigoroso segreto sull'ora del suo ritorno. Si temono disordini per i funerali di Petkoff, perchè fra stambulovisti e nazionalisti vi è una forte tensione, avendo i primi accusato i secondi di essere implicati nell'attentato. Si prendono seri provvedimenti d'ordine militare. Ieri fu arrestato anche un impiegato telegrafico, al servizio nel palazzo del Sobranie, per avere facilitato l'accesso nella sala all'autore dell'attentato ed essere stato iniziato ai costui piani. In origine il Petroff aveva intenzione di commettere l'attentato nell'aula stessa ma vi rinunciò , vista la troppo grande distanza fra la galleria e il banco dei ministri. Gesciof, rappresentante del partito nazionalista ricevette una quantità di lettere minatorie anonime.

La cerimonia

SOFIA 15 (Ag. bulgara). Alle 2 pom. si fecero i funerali di Petkoff. Il corteo era preceduto da un riparto di gendarmeria a cavallo. Seguivano il prefetto di polizia, le corporazioni, le associazioni, gli ufficiali, gli impiegati, l'associazione dei veterani Schipka, varie deputazioni, un carro di corone e i domestici portanti le decorazioni del defunto. La bara era preceduta dall'intero clero di Sofia, e seguita dalla famiglia, dalle case civili e militari del principe, dai ministri ed exministri, dal corpo diplomatico, dal Club Union, da molti deputati e dal Consiglio municipale. La truppa faceva spalliera alle due parti del corteo. Il ministro Genadieff pronunziò in chiesa il discorso funebre. Le scuole e gli uffici pubblici erano stati chiusi. In città regna calma perfetta.

SOFIA 15 (N). Siccome numerose lettere anonime minacciavano dei disordini per i funerali di Petkoff, il Governo aveva prese vaste misure militari per il mantenimento dell'ordine. Non avvenne alcun incidente. Il principe Ferdinando arrivò qui nel pomeriggio con un treno speciale, quando i funerali di Petkoff erano già terminati.

I sanguinosi conflitti di Belgrado

BELGRADO 15 (B). Un corteo degli operai organizzati di Belgrado si recò oggi dimostrativamente nelle sepolture dei compagni rimasti uccisi ieri.

BELGRADO 15 (N). Alla dimostrazione fattasi stamane per commemorare i caduti di ieri presero parte circa 3000 operai, che preceduti da bandiere e corone si recarono al cimitero. Furono cantati cori funebri, e il deputato socialista Lapcevic tenne un discorso in cui disse che nel corso di quattro anni Belgrado ebbe già per la terza volta un marzo di sangue. Gli operai dovranno sopportare altri sacrifici e organizzarsi alla lotta contro la borghesia. Gli operai tornati in città ripresero il lavoro.

Le sedute della Duma sospese

PIETROBURGO 15 (Ag. telegr. pietroburghese). La seduta della Duma fu aperta alle 11 e mezzo nella sala della cupola. Molti deputati non riescono a sentire le parole del presidente. Nella sala si leva un gran frastuono. Il presidente riesce con gran fatica a reprimere le clamorose proteste. Il partito dei kadetti propone di levar la seduta poichè nelle presenti circostanze non ritengono possibile di lavorare (applausi). Altri deputati appoggiano la proposta.

Alexinkin, socialista, accusa i membri della destra d'aver organizzato un complotto (applausi a sinistra).

Il presidente chiama l'oratore all'ordine.

Alcuni deputati chiedono la sospensione delle sedute finchè non si sia trovata una sala migliore. Fra il chiasso generale il presidente mette ai voti la proposta di sospendere le sedute e di incaricare il presidente di mettersi d'accordo col Governo per avere un locale idoneo per il proseguimento delle sedute. La proposta è approvata quasi a unanimità. La seduta è chiusa alle 12 e un quarto. Alla seduta assistette anche il presidente dei ministri Stolipin con vari ministri.

Il crollo del tetto
Le costruzioni edilizie... e le corazzate della guerra col Giappone

PIETROBURGO 15 (N). L'impressione generale sul crollo della Duma è questa: Il Governo ha preparato la sede dell'Assemblea nazionale come preparò le corazzate per la guerra. E pensare che si sono segnati nel bilancio consuntivo del 1906 ottocentomila rubli per i restauri del palazzo di Tauride. Oggi si poteva constatare che il soffitto era costruito con legname vecchio e marcio e che i lampadari pagati come di bronzo erano di stagno. L'anno scorso una commissione della Duma avvertì il Governo dell'insolidità del soffitto. Si rispose non esservi tempo a riparare; potersi tirare innanzi. I corridoi della Duma oggi tutto il giorno erano animatissimi. Le autorità, i deputati e i giornalisti sono molto emozionati per il pericolo scampato miracolosamente. La popolazione pietroburghese partecipa vivamente all'indignazione generale. Naturalmente molti pretendono che il disastro abbia carattere doloso e che sia stato preparato dai reazionari. I risultati dell'inchiesta parlamentare ci illumineranno, ma pare impossibile che si potesse macchinare siffatta catastrofe, il cui danno morale va tutto al Governo. Il curioso è che il disastro rinvia ancora la lettura delle dichiarazioni ministeriali, ansiosamente attese per oggi. I superstiziosi hanno molto campo da esercitarsi.

La sala delle sedute della Duma è ridotta a un cumulo di macerie. Tutti i banchi sono sepolti sotto i rottami. Le sole gallerie restarono intatte. Se il crollo fosse avvenuto durante le sedute si avrebbe avuto un numero spaventevole di vittime. La causa del crollo è attribuita ai difetti di costruzione del tetto.

Sopra la sala della Dusa si trovava un ventilatore con grandi eliche, molto pesante. L'Agenzia pietroburghese dice che si ritiene che il crollo sia avvenuto per l'eccessivo peso dell'apparato e per la cattiva costruzione del tetto. Trecento scanni nel centro della sala sono sepolti sotto le macerie e i frammenti degli stucchi. La riattazione del tetto richiederà due settimane. La seduta odierna fu tenuta nella sala Caterina del palazzo dei Tauri. Per desiderio dei deputati si celebrò prima della seduta un ufficio divino.

LA NEVE

INNSBRUCK 15 (B). Da 24 ore ha ripreso a nevicare senza sosta. Tira un forte vento. Il movimento subisce lunghe interruzioni. Tutti i treni giungono con ritardo. Sull'Arlberg nevica pure ininterrottamente. Nella stazione di Pettneu, della ferrovia dell'Arlberg, un treno passeggeri si scontrò ieri con un treno merci a causa degli ingombri del binario. Le due locomotive e alcuni vagoni furono danneggiati. Un viaggiatore rimase ferito.

L'arciduca Francesco Ferdinando ammalato d'orecchi. VIENNA 15 (N). La «N. Fr. Presse» e il «N. W. Tagblatt» hanno da Dresda e Berlino informazioni secondo le quali l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando si sarebbe recato nel più stretto incognito in quelle due città per consultare degli specialisti per una grave malattia cronica all'orecchio.

BERLINO 15 (N). La «National Zeitung» asserisce che l'arciduca erede del trono a.-u. è arrivato qui da Dresda in strettissimo incognito e che conferì a lungo con l'imperatore Guglielmo.

Verso la ripresa dei negoziati commerciali austro-serbi

BELGRADO 15 (B). Il Governo rimise all'inviato austro-ungarico barone de Czikann la risposta all'ultima nota del Governo austriaco. La risposta dice che il Governo prese notizia con soddisfazione della nota a.-u. e che spera nella sollecita ripresa dei negoziati nell'interesse di tutt'e due gli Stati.

Le stragi delle inondazioni in America.

PITTSBURG 15 (B). Si calcola che i danni recati dall'inondazione ascendano a 20 milioni di dollari. Sono perite 14 persone. Le fabbriche sono chiuse. Tutti i lavori pubblici dovettero essere sospesi. Circa 30.000 persone sono senza tetto. Alcune centinaia di case sono allagate e minacciano di crollare.

Il vaiolo in Francia.

PARIGI 15 (B). Il ministro della guerra ha ordinato, in seguito a vari casi di vaiolo scoppiati in alcune città, compresa anche Parigi, che i soldati di tutte le guarnigioni siano vaccinati.

Alla Dieta provinciale di Trieste

Iersera, presenti 42 deputati, sotto la presidenza del Cap. prov. avv. Sandrinelli, si tenne l'annunciata seduta della Dieta provinciale.

Sul verbale

Il dott. Jellersitz, segret., legge il verbale della precedente seduta.

Slavik, chiede di parlare sul verbale. Propone di rettificare il verbale nei punti che riguardano i discorsi slavi dei suoi consenzienti, aggiungendo che durante tali discorsi la Dieta continuò imperturbata la votazione degli articoli delle leggi approvate.

Il presidente pone a voti la proposta Slavik.

Raccoglie i soli 6 voti della minoranza compreso il proponente.

Presidente: E' caduta. Comunica che scusarono la loro assenza gli onor. Ravasini e Renaldy. Passa al secondo punto dell'ordine del giorno, invitando il segretario a leggere la proposta della Giunta per modificare la legge concernente l'introduzione di un'addizionale comunale alla tassa di trasferimento di proprietà immobiliari tra vivi.

Una dichiarazione della minoranza

Goriup G. chiede di parlare. Invece legge una dichiarazione di protesta perchè nella seduta del 4 corr., si impedì alla minoranza di parlare nella sua lingua, che è quella della maggioranza della popolazione del Territorio ed è parlata da un terzo della popolazione del Comune (uuh! grida: non è vero!) ed è riconosciuta dalle autorità dello Stato. La dichiarazione dice che si tolse agli oratori della minoranza la parola, e che durante i rumori che ne seguirono, non poterono comprendere ciò che si leggeva e ciò che si votava. Inoltre non fu tenuto conto della proposta della minoranza di procedere ad appelli nominali. La dichiarazione termina affermando il diritto della minoranza a parlare la sua lingua; e per fare atto di tale affermazione, l'on. Goriup dice che ora leggerà la stessa dichiarazione in sloveno (grida, proteste, rumori).

Il presidente esorta la galleria al silenzio, poi indarno richiama l'onor. Goriup, e finisce col togliergli la parola, invitando quindi il segretario a dar lettura alla proposta della Giunta, in presentazione.

dott. Jellersitz legge con voce spiegata la proposta, coprendo facilmente la voce dell'on. Goriup. Dopo un po' la lettura dell'on. Goriup sembra un mormorio, e quando finisce, quasi sottovoce, è applaudito dalle cinque paia di mani de' suoi compagni. Il segretario dott. Jellersitz può continuare e finire con la lettura della proposta, che suona:

«E' autorizzata la Giunta provinciale ad esperire presso i fattori governativi le pratiche opportune per ottenere che l'articolo 7 della legge concernente l'addizionale alla tassa erariale di trasferimento di proprietà, votata nella sessione dietale di dicembre u. s., e non ancora sanzionata, sia modificato in conformità alla disposizione analoga valevole per Gorizia, nel senso che l'esazione della competenza addizionale commisurata con ordine di pagamento passato in cosa giudicata venga effettuata dagli organi governativi assieme alla tassa erariale, secondo le norme vigenti per la stessa».

Il presidente apre la discussione. Nessuno si annunzia. Pone a voti la proposta. E' approvata alla quasi unanimità.

Un progetto rinviato

Il presidente comunica che il Comm. imper. lo informò che il Ministero d'agricoltura non avendo potuto fornire talune informazioni richiestegli, chiede che sia rimessa ad altra seduta la discussione del progetto di regolamento per le persone di servizio.

Depiera, relatore avverte che la legge in presentazione fu dapprima compilata come regolamento; poi fu presentato il regolamento come legge: e per errore fu copiata e spedita anche la leggina che accompagna il primo regolamento. Quella leggina si deve intendere come non diramata.

Per gli allacciamenti alla nuova fognatura

Si passa alla discussione del progetto di legge concernente le norme per gli allacciamenti delle case alla nuova fognatura (relatore l'on. Doria).

Il segr. Jellersitz legge la relazion da noi già pubblicata.

Nessuno chiedendo di parlare nella discussione generale, si apre la discussione articolata.

Il par. 1 viene approvato senza discussione, all'unanimità.

Al par. 2 Mayer chiede uno schiarimento. E' detto nella legge che gli impianti interni dovranno essere eseguiti a cura e spese dei proprietari dei fondi fabbricati. Poichè si tratta di un'opera di assanamento, prettamente igienica, chiede se, non potendosi fare anche tali opere interne a cura del Comune verso rifusione della spesa da parte dei proprietari, non si possa almeno assoggettarle alla sua speciale sorveglianza. Certo vi saranno proprietari di stabili che faranno eseguire quei lavori da persone autorizzate; ma altri per economia, li faranno eseguire da persone che non offriranno alcuna garanzia. E' vero che un paragrafo successivo chiama i proprietari responsabili dei danni che potrebbero derivare da un'imperfetta manutenzione dei lavori. Ma sarebbe opportuno stabilire che il lavoro debba essere eseguito con norme che ne garantiscano la bontà. Forse si potrebbe fare un'aggiunta complementare all'articolo in discussione.

Doria, rel.: La Giunta non ritenne necessaria tale disposizione, che entrerebbe piuttosto nell'ambito della legge edile, secondo la quale qualunque opera edilizia, piccola o grande, non può essere eseguita senza l'approvazione e la sorveglianza del Magistrato. Chiede che la Dieta approvi l'articolo come presentato.

La Dieta approva all'unanimità i paragrafi 2 e 3. Al § 4.

Ricchetti: Benchè le ragioni addotte dal relatore siano tranquillanti, pure considera non prive d'importanza le osservazioni fatte dall'on. Mayer. Crede che si possa tenerne conto almeno con l'aggiungere all'art. 4, che stabilisce la responsabilità dei proprietari per la imperfetta manutenzione degli impianti interni d'allacciamento, anche per la loro imperfetta esecuzione.

Doria, rel.: E' d'accordo.

L'art. 4 è approvato all'unanimità con la modificazione proposta dall'on. Ricchetti.

Si approvano poi gli altri articoli immutati.

Cuzzi: Nota che vi saranno stabili ai quali, per ragioni tecniche, non sarà applicabile la riforma della fognatura. Che cosa si farà? Vorrebbe schiarire questo punto, con un'aggiunta anche perchè non si debba poi trovarsi di fronte a casi in cui la spesa nuova sarebbe superiore alla potenzialità o al valore degli stabili.

Doria, rel.: I lavori che spetteranno ai proprietari saranno due: l'uno di colmare le fogne in quelle case in cui saranno costituite dalla nuova canalizzazione; l'altro di sostituire tubi di ghisa agli attuali tubi di pietra. Del resto la relazione giuntale alla legge prevede espressamente il caso che l'introduzione dello sciacquo e l'allontanamento delle canne di pietra non potranno essere compiuti.

Cuzzi: Si dovrebbe aggiungere alla legge tale eccezione.

Doria, rel.: E' contrario a tale aggiunta, perchè in avvenire a tutte le case nuove si imporranno la sciacquatura e i tubi di ghisa. Ora ci troviamo in un periodo transitorio, ma non crede tuttavia che si possa porre nella legge un'eccezione per quelle case per le quali la spesa eccederà il valore o la potenzialità a sostenerla.

Morpurgo: Si meraviglia che il relatore, pur ammettendo che vi siano di tali case, non si acconci all'idea di aggiungere l'eccezione. Noi sappiamo quante questioni suscitano le leggi imperfette.

Cuzzi: Insiste sulla sua proposta.

Rybar: Rileva che non ci troviamo dinanzi ad una proposta ma ad un desiderio vagamente espresso.

Cuzzi: Propone che si dia incarico alla Giunta di fare l'aggiunta da lui accennata; gli mancano ora i materiali tecnici per formularla.

Slavik: Proporrebbe che si dica: Gli adattamenti devono essere fatti in tutti gli stabili, purchè non vi si frappongano ostacoli insormontabili.

Voci: No, no, così.

Venezian: Se la Dieta è favorevole in massima all'idea dell'on. Cuzzi, si potrebbe sospendere la seduta perchè l'on. Cuzzi possa formulare la sua proposta d'accordo col relatore.

Presidente: Interroga la Dieta se è in massima favorevole. Avutone segno adesivo, sospende la seduta.

Durante la sospensione della seduta, mentre intorno al tavolo del relatore i deputati si affollano a discutere sulla stilizzazione dell'aggiunta, l'on. Goriup G. porta alla tribuna presidenziale la dichiarazione da lui letta in principio della seduta. Siccome è in due copie, il presidente prende quella italiana, dicendo: «L'altra non mi occorre, la tenga». L'on. Goriup depone la seconda, che è in islavo, sul tavolo presidenziale. Il presidente ripete: «Mi basta questa, che passerò agli atti; l'altra può prenderla». Ma l'on. Goriup ritorna al suo banco sorridendo, lasciando l'atto sul tavolo. Il presidente fa cenno che non ne prende notizia, e l'atto resta a disposizione dell'on. Goriup.

Riaperta la seduta, l'on. Cuzzi presenta la sua proposta così concretata: «E' riservato al Consiglio di esentare di caso in caso dall'obbligo di attuare le disposizioni della presente legge, qualora le condizioni dei singoli stabili siano tali che le spese appariscano sproporzionate al valore dello stabile».

Venezian: Ha votato contro la massima, prima, e voterà ora anche contro la proposta concreta. L'eccezione proposta renderebbe frustranea la legge, la quale tende non ad assanare gli stabili, ma la città; nè si potrebbe lasciare in mezzo alla città focolari d'infezione. La legge tende a dare al Comune la possibilità di obbligare tutti i proprietari ad adattare gli stabili alla riforma. Se si volessero ammettere eccezioni, non occorrerebbe più la legge, ma basterebbe contare sulla buona volontà dei proprietari. Quando poi uno stabile non è in condizione di essere allacciato alla canalizzazione, allora è inabitabile. E quando una casa è in tale condizione da non poter sostenere la spesa, gliela si risparmia dichiarandola inabitabile. L'eccezione è poi inaccettabile per quanto riguarda anche il valore dello stabile. Come si stabilirà che una casa non è in grado di sopportare la spesa? E chi ne stabilirà il valore? Quanti Tribunali si dovranno interrogare prima di poter attuare la canalizzazione? Oggi vi sono già case che non sopportano nemmeno la spesa di una imbiancatura, perchè vi sono proprietari che spingono lo sfruttamento fino a negare l'imbiancatura d'un locale per timore d'una piccola spesa. Figurarsi quando la legge stabilisse un'eccezione così elastica. Voterà contro l'aggiunta.

Cuzzi: All'osservazione dell'on. Venezian, che le case non atte a subire la trasformazione voluta potranno essere dichiarate inabitabili, risponde che, stabilita l'eccezione da lui voluta, quella soluzione rimarrà sempre in facoltà dell'autorità edile, che potrà fare dichiarazioni d'inabitabilità. Ma vi sono talvolta case sane con l'attuale fognatura, e alle quali non è possibile metter mano per farvi così radicale mutamento. Del resto non ci tiene alla forma della sua proposta, e perciò anzi chiese che fossero i tecnici a stabilire l'eccezione da lui chiesta. Nega che l'aggiunta toglierebbe forza alla legge, perchè non sarebbero i proprietari avari a dichiarare che una casa non può sopportare la spesa, ma sarebbe il Consiglio che lo stabilirebbe di caso in caso. Insiste sulla sua proposta.

Ing. Baschiera: Propone un'aggiunta in questi sensi: «Il Consiglio potrà esentare dall'obbligo del lavoro o concorrere alla spesa».

Voci: No, no (mormorio).

Doria, rel.: Non aderisce alle proposte anche per ragioni d'ordine pratico. Le case cui l'on. Cuzzi accenna, si trovano nei rioni popolari; ora se si accettasse l'eccezione non applicando a quelle zone in tutta l'ampiezza lo sciacquamento, mancherebbe l'acqua alla canalizzazione, che non avrebbe perciò efficacia. Per quanto riguarda la città vecchia, nota che il progetto Rella non vi stabilisce la canalizzazione definitiva, ma un provvisorio, per cui si potrà mantenere per ora l'attuale fognatura sino ad uno sfollamento.

Presidente: Chiede se la proposta Baschiera è appoggiata. Silenzio. Pone a voti la proposta Cuzzi. Raccoglie due voti. Pone a voti il complesso della legge. E' approvata a grandissima maggioranza.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è levata.

Per i superstiti dei periti nel naufragio

Ieri ci furono rimesse le seguenti ulteriori offerte a favore dei superstiti dei periti nel naufragio dell'«Imperatrix»:

Dott. Andrea Baroni, S. Croce di Bleggio	cor.	2.—
Cesare Piccolrovaz, Rovereto	»	1.—
Giacomo Cante	»	2.—
Raccolte da Placido de Pol fra alcuni soci del Cellina	»	14.40
Raccolte fra buoni colleghi	»	110.60
Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato (gruppo assistenti cancelleria)	»	10.30
Istituto triestino servi di piazza, mostre verdi: Nicolò Zarich, capo controllore	»	30.—
I servi componenti l'impresa	»	100.—
Assieme	cor.	270.30
Liste precedenti	»	75.316.17
lire 110 e franchi 10.		
Totale	cor.	75.586.47
lire 110 e franchi 10.		

La catastrofe dell'„Imperatrix“ e la radiotelegrafia

Abbiamo per telefono da Vienna: Stasera al Casino scientifico militare, il colonnello Schleyer, capo del servizio telegrafico militare, tenne una conferenza sull'uso della radiotelegrafia nell'esercito e nella marina da guerra. Accennò anche alla catastrofe dell'«Imperatrix», dicendo che sarebbe raccomandabile che anche a bordo dei piroscafi mercantili, come quelli del Lloyd, si installassero stazioni radiotelegrafiche. A un radiogramma spedito dall'«Imperatrix» avrebbero risposto sollecitamente le navi da guerra ancorate nella baia di Suda, e quindi già dopo 6 od 8 ore al massimo quelle navi avrebbero potuto accorrere in aiuto. Invece in mancanza d'un pronto servizio telegrafico trascorsero ben 50 ore prima che le navi da guerra potessero recare soccorso all'«Imperatrix». Per fortuna il piroscafo potè tenersi sopr'acqua tanto tempo! La risposta radiotelegrafica che i soccorsi sarebbero giunti entro 5 o 6 ore avrebbe infuso coraggio all'equipaggio ed ai passeggeri, e si sarebbe evitato forse anche la catastrofe prodotta dal panico.

Varia

Il Circolo goriziano «Apollo» rimise al Podestà cor. 1000, ricavo netto della festa organizzata dal Circolo stesso, sotto gli auspici del signor Podestà di Gorizia dott. Francesco Marani, a favore dei superstiti delle vittime dell'«Imperatrix».

* Il luogotenente principe Hohenlohe-Schillingsfürst rimise al Podestà, per il Comitato organizzatore del concerto tenutosi iersera pro naufraghi, cor. 100.

* Alla direzione del Lloyd pervennero per i naufraghi dall'equipaggio del piroscafo «Zara», cor. 24.

Il concerto di beneficenza al Politeama Rossetti. Un pubblico numeroso ed elegante accorse iersera al grande concerto, organizzato dal Comitato cittadino per il promovimento di pubblici festeggiamenti, a beneficio dei superstiti dei naufraghi dell'«Imperatrix» e diretto dall'egregio m.o cav. Edoardo Vitale. Dei cinque numeri del programma il più interessante riuscì il preludio dei «Maestri Cantori» di Wagner, eseguito inappuntabilmente dall'orchestra del Teatro Verdi, e del quale si chiese e si ottenne fra vivi applausi la replica. Di grande effetto la marcia e coro del «Tannhäuser», alla quale parteciparono oltre 250 esecutori. I cori del «Verdi» erano coadiuvati da quelli della Cappella civica e del Conservatorio musicale. In quanto al poema sinfonico: «Les Erinnyes» del m.o Massenet non possiamo dire che abbia soddisfatto pienamente il gusto fine del pubblico. Deve trattarsi certamente di un lavoro giovanile, perchè il m.o Massenet ha scritto musica di molto superiore a queste «Erinnyes». Il preludio elegiaco, non privo di reminiscenze bazziniane, è tutto una lunga violinata, poco originale. Ed anche l'«intermezzo» che arieggia in qualche punto ad una nota danza spagnuola non si solleva gran fatto. Molto migliore la «scena religiosa», caratteristica e ricca di melodia. Bello e di effetto l'«assolo» per violoncello, eseguito delicatamente dal prof. Fabbro, che ebbe uno speciale applauso. L'ultima parte del poema: Danza greca, troiani piangenti la patria e danza dei saturnali, è una pagina ricca di colore che l'orchestra eseguì in modo perfetto e che riscosse prolungati applausi. Accenneremo ancora alla sinfonia della «Sposa venduta» del m.o Smetana e al coro a voci scoperte dell'atto primo del «Sansone e Dalila» che completavano il programma del concerto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Maria Cravos dalla sig.a Maria ved. Tedeschi cor. 10; dal sig. Attilio Marsich cor. 10; dal sig. Riccardo Conighi cor. 20.

Raccolte fra amici per aver risposto a diversi chi!.... cor. 7.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 21 raccolte alla bicchierata del neo dottore E. Simzig membro della «Tavola bassa» nella trattoria di A. Simone a Graz; e cor. 1 perchè l'italianissimo «erede de Piero Scafa ga invità el s'ciavon a casa a bever el cafè»; inoltre raccolte in un convegno di amici a Buie: avv. Giovanni Franco cor. 10, Vittorio d'Ambrosi cor. 10, dott. Gironcoli cor. 10, Cipolla cor. 5.40, G. B. Mottica cor. 5, Francesco dott. Lugnani cor. 4, G. Coslovich cor. 4, Antonio Tutti cor. 3, Giov. Marzari cor. 3, Fratelli Antonini cor. 3, Nicolò Gottardis cor. 3, Giovanni Ferincich cor. 2.52, Pietro Vigini cor. 2, Antonio Dessanta cor. 2, Giuseppe Crevato cor. 2, Enrico Crevato cor. 2, Bonetti cor. 2, Bonetti cor. 2, Brandi cor. 2, Suppè cor. 2, N. Zoppolato cor. 2, Francesco dott. Crevato cor. 2, Gabrielli cor. 2, Gallo cor. 2, Giovanni Vardabasso cor. 2, Marzavi cor. 1, Giuseppe Dussich cor. 1, Ortolani cor. 1.

Città di mare e catastrofe del mare. Tutto il mondo ha sentito potentemente la catastrofe della «Jena» nell'arsenale di Tolone; ma certo una città di mare, come Trieste, per quanto abbia a pensare anch'essa ai naufraghi suoi dell'«Imperatrix», e per quanto la sorte l'abbia preservata dalle delizie di custodire un grande arsenale della marineria di guerra, sente in modo più vivo questa vulcanica frenesia di morte che si scatena nei fianchi di una nave. La sente nella pietà delle vittime, in gran parte giovani figli del mare; la sente come la rivelazione di una forma nuova di pericolo, associata alla rispettabile famiglia dei prepotenti esplosivi moderni.

Come si è ben veduto a Tolone, queste navi da guerra, che tante volte si fanno visitare dal pubblico quando gettano l'àncora nei porti, sulle quali tante volte anche spensieratamente si danza, hanno il privilegio di girare, in pieno tempo di pace, armate non solo di tutta la loro artiglieria in pieno punto, ma cariche i fianchi delle più micidiali materie esplosive inventate dallo spirito atroce dell'uomo. A Tolone, addirittura, non si è avuta nemmeno tanta prudenza da liberare la nave di questa merce traditrice quando la si condusse a farsi medicare le avarie di navigazione nel «dock» asciutto: talchè in piena città la marineria di guerra portò bellamente una polveriera a secco, un vulcano irritabile, qualche cosa di molto peggio di tutto quanto possano preparare in fatto di sorprese i dinamitardi russi o gli ammiragli giapponesi; e pezzi di granata volarono sulla città come confetture a sventrare bambini, tra il fracasso orribile dei vetri infranti come per un bombardamento. E la lista dei feriti e dei morti è quella di una battaglia navale, di cui la mitraglia sbandata abbia colpito di riflesso anche la placida neutralità di un porto: la pace non risparmiò nulla della guerra, il giorno 12 corr., a Tolone!

Ora è vero che questo è un caso pressochè unico nella storia; che in tutte le marinarie del mondo si fecero grandi meraviglie per essersi posta a secco la nave con tutte le sue polveri e i suoi esplosivi a bordo: e che certi circoli marittimi inglesi e tedeschi non volevano nemmeno credere all'entità della catastrofe, tenendo per fermo che fosse disarmata delle sue sostanze più pericolose la nave da guerra accolta in un arsenale. Nondimeno il massacro di Tolone, per quanto insolita l'imprudenza che ne fu causa, deve considerarsi molto istruttivo per ciò che spetta ai riguardi con cui va trattata una nave che sia di battaglia e che anche in tempi di pace giri per i mari e faccia sosta nei porti, con tante minacce nell'anima come se dovesse affrontare dall'oggi al domani il nemico. La nave porta la morte in se stessa. Ecco l'ammonimento che echeggia in tutte le città del mare, dopo il fracasso della «Jena» saltante in aria tra le officine degli operai, nel bacino asciutto: l'ammonimento che si stacca dall'immenso compianto per la barbara fine di tanta gioventù di Francia, vittima del dovere nell'armata pace dei tempi nostri.

Abbiamo pianto or ora i nostri morti pur noi ma li uccise la malignità degli scogli, il mare violento, la natura sconvolta dall'uragano. A Tolone gli strumenti stessi di morte inventati dall'uomo si vendicarono della loro inattività sopra gli uomini: una maggiore responsabilità umana havvi in questa catastrofe di una nave divenuta sepolcro mentre era fuori dei pericoli del mare: e non è solo il gemito delle popolazioni affratellate dal dolore quello che va da Trieste al funestato porto di Francia, ma il gemito di tutta l'epoca nostra che, armata fino ai denti, nelle inquietudini della sua pace ansiosa, vede i preparati arnesi di distruzione sfuggire all'occhio vigile dell'uomo e diffondere lo sterminio che è in loro, giuocando le vite, inutilmente, per nulla, al giuoco della morte.

Per la divisione nazionale degli Istituti magistrali. La Federazione regionale degl'insegnanti italiani, in esito alla deliberazione presa nel congresso degli insegnanti tenutosi a Parenzo nel giugno scorso, ha diretto a tutti i Comuni italiani della Regione il seguente memoriale:

«Quanti sono italiani nella Regione Giulia già da decenni ebbero a reclamare la divisione dell'i. r. Istituto magistrale di Capodistria in scuole nazionali separate ed elevarono protesta contro il tentativo del Governo centrale di differire ulteriormente la richiesta divisione. E' vero che ormai fu decretato che la sezione croata del suddetto Istituto sia trasferita a Castua, dove si trova di già il primo corso: urge però che anche la sezione slovena non sia lasciata più oltre a Capodistria, ove non deve rimanere che la sezione italiana, la quale dovrebbe anche essere tolta dal deplorato e colpevole abbandono in cui, specie in quest'anno, è tenuta. Il bene ed il progresso della scuola, che è bene e progresso delle popolazioni, non si potrà raggiungere mai, finchè i giovani non potranno ottenere nell'Istituto magistrale la saggia e razionale educazione che li renda pari all'arduo compito che li attende.

«L'imp. Governo non sa addurre altra scusa alla mancata promessa che difficoltà finanziarie, riconoscendo così ancora una volta quanto siano eque le domande risguardanti l'i. r. Istituto magistrale di Capodistria. Epperò la scrivente fa caldo appello a codesto spettabile Consiglio comunale, perchè esso voglia dare la sua adesione all'ordine del giorno sulla questione magistrale, votato dagl'insegnanti italiani nel Congresso regionale di Parenzo il 4 giugno 1906; poichè spera che, di fronte alle proteste di tutti i comuni italiani della Regione Giulia, l'imp. Governo non potrà più oltre tergiversare, ma dovrà definitivamente risolvere la questione magistrale conforme al desiderio della popolazione italiana delle nostre province».

L'iniziativa merita il più largo plauso: L'azione concorde dei Comuni della regione, confortando le pratiche da tanto tempo tenacemente proseguite dalla Dieta istriana e dai deputati italiani al Parlamento, contribuirà a sollecitare la soluzione completa del grave problema.

Università del popolo. All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (via del Lazzaretto vecchio) parlerà questa sera alle ore 8.15 il dott. Antonio Iellersitz. La conferenza è dedicata più che ad altri alle nostre sartine, poichè l'egregio conferenziere parlerà sull'«Igiene del vestiario femminile».

* Nella scuola di via G. Parini alle ore 8.15 pom. il nostro Mario Russo terrà l'ultima lezione del suo corso «Storia del teatro italiano» attenendosi alla seguente traccia: La drammatica della decadenza. Profilo di questo periodo italico. Il dramma religioso. Tragedie di Prospero Bonafelli, Carlo de' Dottori e altri. La «Merope» del Maffei. Un dramma pastorale di Guidobaldo Bonarelli. Tasso, Buonarroti, Enrico Gigli ed altri autori di commedie. La Commedia dell'arte. Le Maschere e il loro spirito.

* Domani domenica alla Ginnastica il Quartetto triestino darà un concerto, svolgendo uno scelto e svariato programma.

* Lunedì il prof. Crepaz continuerà il suo ciclo «Energia e trasmissione» nella scuola di via P. Veronese, e il prof. Attilio Gentille terrà la seconda lezione del suo corso «La fortuna delle frasi e delle parole» nella sala della Borsa.

La biblioteca tecnica dell'Istituto per le piccole industrie. Di questa biblioteca, che è aperta per nove ore ogni giorno, e per tre ore anche nei giorni festivi, si è pubblicato l'elenco dei gruppi in cui sono distribuiti i libri e i periodici, in modo che serva da indicatore a tutti i lavoratori che possono avere interesse a ricorrervi. E cotesti lavoratori dovrebbero essere molti, per non dir tutti: infatti, la biblioteca è cresciuta di molto da quando fu istituita; possiede attualmente 600 opere con più di 800 volumi e 10.000 tavole; e queste riguardano tanta varietà di materie scientifiche, tecniche ed industriali, da poter essere ripartite in diciotto gruppi. Il decimonono comprende le riviste e i giornali: e qui la biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie è davvero ammirabile nella sua sollecitudine di tenere al corrente delle pubblicazioni moderne ogni classe di lavoratori. Riviste di lusso, come lo «Studio», di Londra, i «Modelli decorativi» di Stoccarda, la «Décoration» di Parigi, sono poste a disposizione di quanti praticano le arti dell'ornato; le sartine e le ricamatrici possono sfogliare ben 18 giornali di mode, fra i quali i più ricchi che escano in Europa e che erano finora il privilegio delle gran signore e dei grandi lavoratori; i soli meccanici possono consultare non meno di 20 tra periodici e rassegne; vi sono tutti i giornali speciali, per orologiai, per cappellai, per calzolai, per mugnai, per parrucchieri, per vetrai, per conciapelli ecc. ecc. Ciascuno può perfezionarsi con lo studio assiduo dei progressi dell'arte sua; ciascuno può disegnare e modellare sul luogo, fornendogli l'Istituto gratuitamente quanto è necessario; dovrebbe essere questa biblioteca uno dei convegni favoriti di quanti lavorano; e sembra quasi un sogno, a chi ricordi le condizioni del lavoro cittadino dieci o quindici anni addietro, che gli si offra oggi un così potente mezzo di allacciamento a quanti progressi industriali si compiono nel mondo.

Una convenzione per i pastifici. Come abbiamo annunziato, i proprietari dei locali pastifici e gli operai occupati negli stessi avevano incaricato le rispettive organizzazioni - e cioè la Federazione degli Industriali ed il Segretariato delle Organizzazioni professionali - di regolare secondo equità e giustizia i reciproci diritti ed obblighi derivanti dai rapporti di servizio. Esaminate le domande degli operai avanzate con memoriale a stampa il dott. Ferruccio Cimadori, quale segretario della Federazione degli industriali, e il signor Silvio Pagnini, quale segretario delle Organizzazioni professionali, hanno ora stabilito per conto dei loro mandanti una convenzione che fu sottoscritta ieri ed ha il seguente tenore:

1. La durata normale del lavoro sarà di ore 9½ distribuite in due turni in modo che agli operai sia possibile di avere libero il tempo necessario per il pranzo secondo le disposizioni di legge. L'orario verrà stabilito in ogni fabbrica dal rispettivo proprietario, ma il lavoro normale non potrà principiare prima delle sei pom.

2. Ore straordinarie verranno pagate in ragione di un sedicesimo del salario giornaliero per ogni mezz'ora di lavoro.

3. L'eventuale lavoro domenicale straordinario non potrà eccedere tre ore e verrà compensato con mezza giornata di salario. Nelle domeniche si potranno eseguire soltanto i lavori consentiti dalla legge.

4. Le feste intermedie verranno considerate quali giornate normali di lavoro con l'orario di ore 9½. Faranno eccezione: la prima festa di Natale - e cadendo questa in giorno di domenica, la seconda festa - e la seconda festa di Pasqua e di Pentecoste che verranno considerate quali giornate di festa assoluta. Agli operai sarà peraltro corrisposto egualmente anche per questi tre giorni il salario normale.

Qualora nelle feste intermedie non si presentasse almeno un terzo del numero complessivo degli operai resterà in facoltà dei principali di tener chiusa la fabbrica per quella giornata.

5. Il primo di Maggio verrà considerato quale giorno di festa assoluta. Per lo stesso i principali non saranno obbligati a pagare alcun salario.

6. Per il cambiamento d'orario le mercedi giornaliere resteranno inalterate e nelle stesse verrà compresa l'ora straordinaria attualmente pagata. D'altro canto gli operai si impegnano di produrre l'attuale quantitativo di pasta - in quanto tecnicamente e materialmente possibile - e purchè i principali assumano l'obbligo di provvedere affinchè tutti i preparativi necessari all'azionamento delle macchine vengano effettuati prima dell'ingresso degli operai nella fabbrica. E' convenuto inoltre che gli operai non potranno esser obbligati di prestare il quantitativo normale in caso di guasti alle macchine ed in genere nei casi di riconosciuta forza maggiore.

7. Eventuali divergenze che dovessero insorgere nell'avvenire fra i proprietari dei pastifici ed i loro dipendenti verranno appianate di comune accordo dalle sottoscritte organizzazioni.

8. Questa convenzione entrerà in vigore il 18 marzo a. c. e durerà fino a tutto

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 60

Quando ero negli zuavi e mi trovavo in Algeria ho udito più volte parlare delle strane proprietà di questa polvere - disse l'agente Dolfin.

Il signor di Rochefault scoppiò in una nuova risata stridente.

— Ah! Ah! Come è stata corbellata bene mia moglie! Ora il divorzio è sicuro ed i suoi milioni appartengono a me per merito di quella canaglia di avvocato Deloroix. Ha dell'abilità costui e se non finirà i suoi anni nelle patrie galere, morirà milionario. Ma, per Iddio, io soffoco. Ma dov'è Silvana, la bella tortorella, che io non la vedo?

Il barone volse in giro gli occhi semispenti, ma non si accorse della presenza nella stanza della giovane donna nè dei tre uomini.

Mandò un sospiro, poi proseguì con voce assai più debole:

— E pensare ch'io me ne infischio di tutti e conduco tutto per il naso. Sono un grande galantuomo io e merito la stima generale - disse sarcasticamente. - Sono fabbriciere della parrocchia, sono un azionista principale del giornale «La Croce», il difensore della religione e della moralità pubblica. E pensare.....

Scoppiò ancora in una risata.

— Guai se Magloir avesse da parlare e quasi mi pento di averlo scacciato.... Non si sa mai....

Tutto il corpo del signor di Rochefault fu scosso da un brivido ed un lamento gli uscì dal petto.

— Soffro orribilmente - egli mormorò con un filo di voce. - Ho il fuoco nelle viscere.... Ah! Magloir, un altro volpone che ha saputo farla in barba ai più scaltri poliziotti.... Chi ha rubato non ha pagato, mentre invece ha pagato per tutti quell'imbecille di Grandmont..... Ma mi pare di morire... Non ci vedo più.... il mio cuore cessa di battere.... Dove sono? Soffoco, abbrucio, aiuto, aiuto...

E il barone reclinò il capo e cadde rovescio sul canapè.

Il signor Leroux ed i suoi agenti, i quali non avevano perduto neppure una delle parole proferite dal barone, accorsero vicino a lui per apprestargli soccorso.

Il cuore del signor di Rochefault batteva debolmente e la sua fronte era bagnata da gelido sudore.

Silvana prese un cucchiaio, lo riempì di cognac e lo introdusse tra le labbra del barone. Un nuovo brivido scosse tutto il corpo del disgraziato ed un lamento gli uscì dal petto.

— Comincia a star meglio - mormorò il signor Leroux il quale aveva consultato il polso del barone.

— Sì.... anche il cuore si rianima - disse il Dolfin il quale aveva tenuto la mano sul petto del marito della viscontessa.

Infatti le guance del barone riacquistavano a poco alla volta il solito colore ed i suoi occhi si riaprivano.

— Ogni pericolo è scomparso - disse il signor Leroux - e sarà bene che noi ci ritiriamo.

— Ed io dovrò rimanere qui? - domandò Silvana.

— No, tu verrai con noi. Oramai è inutile che tu continui a recitare col barone la parte che ti avevo insegnata.

— E quando egli non mi troverà più che cosa dirà?

— Dica quel che vuole; noi possediamo la lettera e la sua dichiarazione e per di più abbiamo apprese molte utili cose.... Ma non tratteniamoci più a lungo.

Tutti uscirono e lasciarono solo il barone il quale andava sempre più rimettendosi.

VII.

Il piccolo Emilio Surenel continuava a dimostrare la sua riconoscenza e la sua amicizia per Adolfo di Grandmont. Non passava giorno senza che il bambino si recasse a salutare il suo amico, il quale usciva raramente immerso nella tristezza sembrandogli lontano il giorno della sua riabilitazione.

Le visite del piccino, col suo chiacchierio allegro, con le sue domande e le sue risposte ingenue rallegravano per qualche istante il povero giovane, che non vedeva quasi più nessuno dei suoi vecchi amici.

Durante le visite di Emilio Surenel ad Adolfo di Grandmont la cameriera attendeva il bambino nella via, passeggiando in su e giù o discorrendo con qualche sua amica.

Erano pochi giorni che la contessa de la Rosiere si trovava nella casa di salute del dottor Gondar quando la cameriera s'avvide che un uomo i cui lineamenti lasciavano trasparire l'interna agitazione dell'animo ronzava in quei paraggi. Non era un uomo dall'aspetto volgare, nè dagli abiti dimessi, ma il suo sguardo era truce come quello di colui che è deciso a commettere una cattiva azione.

Noi sappiamo che la casa del dottor Gondar era poco lontana da quella abitata da Adolfo di Grandmont e che entrambe erano vicinissime al parco Monceau.

L'uomo che aveva fermato più volte lo sguardo della domestica della signora Surenel camminava agitato e di tanto in tanto lanciava torve occhiate alle finestre della casa di salute del dottor Gondar.

La giovane domestica ebbe paura di quell'uomo ch'essa immaginò fosse lì per commettere un delitto e si precipitò nell'abitazione di Adolfo di Grandmont.

— Che cosa accade? - domandò l'ex-ufficiale alla cameriera notando subito la agitazione di lei.

— Ho paura, molta paura - rispose la cameriera.

(Continua).

febbraio 1908 (millenovecentotto). Essa si riterrà prolungata di un ulteriore anno qualora non vi venga data regolare disdetta in iscritto entro il mese di dicembre a. c.

9. Questa convenzione verrà estesa in due originali uno dei quali sarà conservato negli archivi della Federazione degli Industriali e l'altro presso il segretariato delle Organizzazioni Professionali».

Conferenze Ferri. Questa sera alle 8.30, al Politeama Rossetti, l'on. Enrico Ferri terrà una conferenza sul tema: «La religione e la scienza. (Dal microbo all'uomo - L'eterno enigma - Chi siamo? - Donde veniamo? - Ove andiamo?). La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Congressi sociali. Il Circolo sportivo «Edera» terrà stasera alle 8.30, nella sede del Circolo popolare di coltura, il secondo congresso generale ordinario.

* Domani, alle 12, nella sala maggiore della Borsa, il Consorzio industriale di mutui prestiti terrà il 30.o congresso generale ordinario.

Nuovo ufficio di collocamento per marittimi. Con questo titolo s'inaugurò ieri con locali in via di Vienna N. 13, l'ufficio di collocamento istituito dal Gruppo federale dei marittimi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Carciotti dai signori Emma e Demetrio Duma cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Minzi dal sig. Michele Detoni cor. 10 a favore della Guardia medica; dalle famiglie Leonardis, Marinschegg cor. 15, a favore della Previdenza.

Dal sig. Luigi Borghese per una promessa mancata cor. 1, a vantaggio della Società fondo prev. Cellina.

— Il sig. J. Milosevich elargì all'Infermeria Treves cor. 10.

— Il signor Giorgio Afenduli elargì cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa per onorare la memoria del sig. Angelo Consigli.

— Per onorare la memoria della signora Josy Stirnemann, alcuni amici del marito Teodoro Stirnemann elargirono cor. 30 alla Società elvetica di soccorso.

Circolo Mandolinistico. Per questa sera alle otto, il Circolo Mandolinistico annuncia un trattenimento che promette di riuscire brillantissimo. Il programma musicale, attraentissimo, comprende fra altro il bozzetto musicale in un atto del maestro Silvio Negri, su libretto di Arturo Bellotti: «A Posilipo» che verrà eseguito dalla signorina Vanda Poli (soprano) e dal signor Alberto Catalan (tenore). Seguiranno le danze.

Convegni sociali. La gita alla volta di Pirano, indetta per i soci del Club ciclistico triestino, seguirà domani domenica. Alla gita parteciperà pure la fanfara sociale. Il ritrovo è fissato per le 7 ant. precise in Piazza grande.

* Domani il Circolo Tergeste darà dalle 3.30 alle 8, nella sala d'Aquino, una festa di ballo

* Il Circolo Armonia darà domani dalle 8 pom. in poi, nella sala d'Aquino, un concerto vocale e istrumentale. Seguiranno le danze.

* L'Unione velocipedistica triestina indice per domani una gita sociale alla volta di Scopa. Partenza alle 8 ant. dal Caffè Stella Polare.

* Ricordiamo che stasera alle 10, nel salone Belvedere (a piè del Castello) l'Unione tipolitografica darà l'annunziata festa di ballo.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, i piroscafi della Società muggesana faranno una gita a Muggia. Partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7.

Un serraglio di bestie feroci a Trieste. Con un treno speciale, composto di 14 vagoni, è arrivato qui il serraglio di bestie feroci del domatore Mela Berg, ed ha piantato le sue tende nel fondo Coroneo. Il serraglio, che si dice sia variato e ricco d'animali esotici, conta 18 leoni, tigri reali, pantere, iene, orsi polari, lupi, pellicani, due elefanti, ecc. ,ed impiega tre domatori e due domatrici.

Domani, domenica, nel pomeriggio, il serraglio Mela Berg inaugurerà il suo ciclo con tre rappresentazioni alle quali parteciperanno pure le due domatrici e i domatori.

Morte improvvisa. Il calderaio Antonio Colautti di 42 anni, abitante in via S. Zenone N. 7, ieri alle 5 pom. ritornato a casa dall'arsenale ove è occupato, accusò un malessere. Il male progredì in modo che alle 8 di sera si dovette chiamare il dottore della Stazione di soccorso, il quale al suo arrivo trovò il Colautti già morto. Il poveretto lascia la vedova con quattro figli.

Scomparso. Quando lunedì verso il mezzogiorno, Giulia Zottig, abitante in via dei Pallini N. 7, rincasò dopo circa mezz'ora d'assenza, trovò le porte spalancate e il quartierino deserto mentre uscendo vi aveva lasciato il proprio marito Andrea, di 62 anni, muratore, il quale essendo fortemente indisposto, da quindici giorni non era uscito da casa. La donna, impressionata, interrogò le vicine ma queste non seppero dirle che cosa fosse accaduto durante la sua assenza. La donna allora pensò che il marito si fosse recato in qualche luogo vicino e che sarebbe tornato in breve ma si ingannava: da quel giorno non lo vide più! La povera Zottig, che si trova in preda al massimo orgasmo, chiese informazioni alla Polizia e all'Ospedale ma con risultato negativo.

Camerata infedele. Luca Levar, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, avendo grande bisogno di denaro, giovedì mattina incaricò il proprio camerata Giovanni M., di 37 anni, da Stein, di vendere un paio di scarpe del valore di sette corone. Il M. accettò l'incarico, vendette le scarpe per tre corone e non si fece più vedere dal povero Levar. Questi comunicò la cosa alla Polizia.

Furto o rinvenimento? Ierlaltro nel pomeriggio alle 5, una guardia presentò alla sezione di p. s. del Punto franco tale Giuseppe B., di 37 anni, da Pinguente, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi e narrò il seguente fatto: Mentre essa si trovava di servizio a bordo del piroscafo «Roma» ormeggiato ad una delle rive di quel recinto, aveva veduto il B. uscire guardingo dall'hangar N. 23 tenendo sulle braccia un voluminoso involto e, dopo essersi guardato d'attorno, nascondere l'involto stesso sotto una catasta di travi. Poi il B. si era allontanato ma, tornato circa mezz'ora dopo, si era impossessato nuovamente dell'involto. Essa allora lo aveva raggiunto ed egli, vistosi scoperto, aveva gettato il pacco a terra e aveva tentato di prendere il largo. Si aprì l'involto e si constatò che conteneva 14 chilogrammi di caffè. Il B. dichiarò che la guardia aveva preso un colossale granchio poichè non era stato esso a nascondere l'involto sotto i travi: egli lo aveva trovato per pura combinazione passando presso l'hangar e se ne era impossessato con l'intenzione di depositarlo alla polizia. L'ispettore non gliela passò per buona e, assuntolo a verbale, lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Ierlaltro nel pomeriggio, fra le 12.30 e le 3.30, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione di Antonio Abracht, casellante, occupato alla Ferrovia Meridionale, abitante al N. 334 della Scala Santa, e forzato il cassetto di un armadio, rubarono: 121 corone; una collana d'oro, del valore di 32 corone; un orologio d'argento, del valore di 30 corone, e un altro oriuolo a doppia cassa, del valore di 48 corone. Il danneggiato comunicò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere.

* Negli ultimi tempi, nel deposito della Pubblica Nettezza, nella vecchia piazza dei Foraggi, avvennero parecchi furti, cioè fu rubata in varie riprese una rilevante quantità di oggetti di bronzo e di altri metalli del valore di 370 corone. Già all'epoca della prima sparizione, il sorvegliante del deposito aveva aperto un'inchiesta e organizzato uno speciale servizio di sorveglianza per scoprire i colpevoli, ma appena in questi giorni essi furono scoperti: Si scoprì, cioè, che una parte degli oggetti rubati era stata venduta ad un rigattiere di via Giosuè Carducci dall'apprendista fabbro Giovanni B., di 14 anni, abitante in via Domenico Rossetti. Si rilevò inoltre che il monello, con il concorso di tale Luigi F., pure di 14 anni, aveva commesso i furti nel seguente modo: Nelle ore in cui essi rimanevano soli nel deposito, aprivano un grande cassone, s'impossessavano di quanto trovavano di loro gradimento e poi mettevano le cose a posto in modo tanto esatto da non lasciar scorgere traccia alcuna della manomissione. I due ragazzi furono denunciati alla Polizia e ieri l'altro nel pomeriggio due agenti li arrestarono in via del Farneto. Essi si protestarono innocenti ma nondimeno, a interrogatorio esaurito, furono condotti agli arresti inquisizionali.

* Quali autori del furto di due coltri da letto, commesso a danno della signora Alice Battilana, abitante in via Vettor Carpaccio 10, l'altra mattina alle 10 furono arrestati gli installatori Giuseppe A., di 18 anni, da Trieste, abitante in via dell'Ospedale, e Albino M., di 16 anni, da Postumia, abitante in androna Gusion. I due giovanotti furono ritenuti colpevoli del furto perchè una donna abitante in via Vettor Carpaccio aveva dichiarato di aver udito uno di loro esclamare: «Ciò, che no ne bechi la baba dele coverte!», ma essi si protestarono innocenti e, l'impiegato, non avendo alcuna base per trattenerli, li liberò.

* — La diga, lei, la vegni qua! Orpo! che premura ch'el ga ogi! El se fermi un momento, che no lo magno: el ga qualcosa de sdaziar?

— Sì: go una luna maladeta!

— Quela no paga dazio: la passa per dove che la vol; no la ga altro? La spetti che vedo mi, omo mio, el xe tanto rabià che scomet... eco, no me son sbaglià: sto qua xe cafè, e el cafè no xe «luna»!

La guardia di finanza, che si trovava al cancello principale del Punto franco, condusse l'uomo nella stanza delle visite e lo fece «sgravare» di 4 chilogrammi di caffè. L'uomo si qualificò per Valerio C., di 28 anni, carrettiere, abitante in via dell'Industria, e disse di aver acquistato il caffè per quattro corone da uno sconosciuto, ma la guardia, convinta trattarsi di furto, lo fece arrestare.

* Nella mattina del 6 corr., il signor Armando Pivetta, meccanico in via Giuseppe Gatteri, denunciava alla Polizia che nel giorno antecedente, verso le 4.30 del pomeriggio, era stato derubato nello scrittoio del suo lavoratorio dell'orologio e della catena d'oro del complessivo valore di 360 corone, ed aggiunse che otto giorni prima dallo stesso posto era sparita una spilla, pure d'oro, della quale non seppe precisare il valore. La Polizia fece alcune indagini, e ierlaltro, quale sospetto autore del furto, arrestò il giornaliero Edoardo F., di 29 anni, abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi. Il giovanotto, che non fu trovato in possesso di nulla che potesse confermare i sospetti concentrati su di lui, si protestò innocente, ma la Polizia, in attesa di fare un po' di chiaro nella faccenda, lo mandò agli arresti inquisizionali.

Caduto in mare. Giacomo Svednich, di 40 anni, bracciante, abitante in via S. Maurizio N. 3, mentre passava iersera per la via Gioachino Rossini, s'accostò al ciglio del Canale per un suo bisogno e cadde in acqua. Accorsero alcuni passanti e due guardie, le quali trassero a salvamento il pericolante. Venne subito trasportato alla vicina Direzione di polizia, ove fu messo a letto in attesa del dottore della Guardia medica, che, accorso, non gli trovò nulla d'anormale, ma che tuttavia, vedendolo un po' agitato, lo fece condurre all'ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Per minaccie. A richiesta del facchino Giuseppe Nanut, abitante al N. 14 di Cologna, fu arrestato ieri nel pomeriggio il fruttivendolo Carlo Z., di 67 anni, da Capodistria, abitante in androna della Marinella. Alla polizia il Nanut dichiarò che da tre settimane lo Z. lo perseguitava minacciandolo di morte. L'imputato negò e non soltanto si protestò innocente, ma aggiunse che tre giorni prima il suo accusatore lo aveva percosso replicatamente con i pugni. Nondimeno fu trattenuto.

Per mano altrui. Iersera ricorse alla Guardia medica l'agente Giulio Kaufer di 28 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 6, il quale, in seguito a percosse aveva riportato alcune contusioni alla faccia e la rottura d'un dente.

Scottature. Iersera alla Stazione centrale di soccorso fu portata la bambina Aglaia Braumschek, di 4 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 4, per la cura di alcune scottature prodottesi con l'acqua bollente.

Morsi canini. Iersera ricorsero alla Stazione di soccorso: Antonio Godina, di 25 anni, agente, abitante in via S. Giacomo in monte N. 8, il quale era stato morso da un cane all'avambraccio sinistro.

Ermenegildo Godnig, di nove anni, abitante in via Carpison N. 6, pure morso da un cane, con una lacerazione al polpaccio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Anna Saiz di 17 anni, giornaliera, abitante in Chiadino N. 209, per una ferita al medio destro; Guerrino Scala di 5 anni, abitante in via della Fabbrica N. 3, per una ferita alla fronte; Mario Jacopich di 24 anni, conciapelli, abitante in via S. Maurizio N. 14, per una ferita di taglio al femore destro; Giuseppe Depace di 45 anni, bracciante, abitante in via Chiozza N. 11, per una ferita al pollice destro; Michele Comel, di 30 anni, calderaio, abitante in via Petronio N. 2, per una contusione al piede sinistro.

Ricorsero all'Igea: la bambina Gina Menini di 4 anni, abitante in via del Pozzo bianco 12, per una ferita di taglio al piede destro col quale era rimasta sotto una ruota d'un carro; il marinaio Giovanni Nadulich di 45 anni, addetto al piroscafo «Istria» per una ferita di punta al crure destro; il fuochista Giacomo Stergarich, di 39 anni, abitante in via Torretta 1, per una ferita al medio sinistro, riportata durante il lavoro; il bracciante Luigi Serno di 50 anni, abitante in via S. Michele 25, per varie contusioni alla mano destra, riportate durante il lavoro; il marittimo Antonio Predonzani di 10 anni, abitante in via S. Marco 18, per escoriazioni e contusioni alla testa; il meccanico Carlo Rea, di 17 anni, abitante in via Montuzza 18, per ematoma al medio destro, cagionatogli dalla caduta d'una forma da tornio sulla mano.

Alla filiale della vigilanza medica dell'Igea, in S. Andrea, furono effettuate 10 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Cadute. L'agricoltore Romano Rigonat di 29 anni, abitante a Ruda N. 60, ieri l'altro cadendo riportò la distorsione dell'omero destro. Venne al nostro Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

* La bimba Maria Caisutti, di 5 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, ieri mentre giuocava sul pianerottolo della propria abitazione, cadde da un'altezza di due metri e riportò una frattura al piede destro. Fu subito portata all'Ospedale ed accolta nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Abbonato.* Vittorio Emanuele II nacque il 14 marzo 1820. — *Carlotta.* Le vecchie azioni del Panama non hanno più alcun valore. — *Curiosona.* Jolanda: marchesa Plattis; Marchesa Colombi: vedova Torelli-Viollier. — *Alpinista.* Si va a Conconello per la via Commerciale-Banne. — *Emma.* Le lampade di ottone si puliscono con la pomata «Amor». — *Triestino.* Non è possibile inscriversi nelle università italiane il secondo semestre, perchè nel Regno gli studi sono divisi per anni; di più, il II semestre è cominciato già dal primo di quaresima. Quanti semestri di studi fatti in una università austriaca Le verrebbero calcolati come validi non si può dire perchè il Consiglio di facoltà delibera nei singoli casi. — *Assidua lettrice.* San Romeo: 25 febbraio. — *Liberale triestino.* Spedisca l'importo in francobolli. — *Un abbonato.* Ci vuol altro che pillole contro la nevrastenia! Ci vuole una cura lunga e diligente, che si estende alla dieta, nel modo di vivere ecc. e solo in piccola parte si serve di medicinali. — *E. C.* Molta fama godono i cinematografi Lumière. — *Pulizia.* Le macchie di biacca e minio si levano con la trementina. — *Piero Fr.* Per coltivare i giacinti in acqua si procede nel modo seguente: Si scelgono i bulbi più sani e rotondi, si pongono nel vaso in luogo oscuro: l'acqua non deve sorpassare le radici per più d'un centimetro, e il bulbo dovrà essere solidamente fissato al vaso. Quando cominciano a svilupparsi le foglie si avvicinano gradatamente le piante alla luce. Ogni quindici giorni si fa la pulizia del vaso e si lava con cura le radici, tagliandone anche qualcuna. — *...rcello.* Il dott. Ettore Cristiani dimora a Ginevra. Troverà francobolli italiani dai cambiavalute. — *Florio.* Nei calendari non c'è San Florindo. Fioravante si festeggia il giorno di S. Fiore: 27 ottobre. — *Olimpia.* Sant'Olimpia: 17 dicembre. — *Eugenio.* Sant'Eugenio: 2 giugno e 13 luglio. — *Un fumatore.* In questa rubrica non ci occupiamo della parte riguardante la pubblicità. — *Interesse.* Nel «Piccolo» del 26 gennaio e in quello dei giorni susseguenti furono pubblicati i primi numeri estratti della Lotteria di Milano. — *Economista.* Non è permesso ai privati di effettuare, per proprio conto, il trasporto dei contatori del gas da un'abitazione all'altra. In caso di cambiamento di domicilio si deve farne avvisata l'officina comunale, la quale - previa richiesta ed a carico dell'abbonato - dispone per l'installazione di nuovi contatori. — *Ausonia.* Silvio Pellico rimase nei piombi del palazzo ducale di Venezia soltanto fino al giorno che fu pronunziata contro di lui la sentenza che lo condannava a 20 anni di carcere duro. In seguito, questa pena gli fu abbreviata ed egli scontò 10 anni nelle prigioni di Stato dello Spielberg in Moravia. — *Una governante.* La pubblicità degli avvisi economici, per la maggior parte dei giornali, è esercitata in Italia dalla casa Haasenstein e Vogler; ma può anche rivolgersi all'amministrazione dei singoli giornali di Milano, da lei designati. — *Lettore.* Re Umberto fu assassinato a colpi di rivoltella. — *Stupidini.* Nè l'una nè l'altra delle due espressioni sono italiane. «Spazza bene» è la vera. — *Ignorante.* Lo cerchi nel «Piccolo» del 15 marzo. — *Garibaldi.* Nella parola «disputa» l'accento cade sulla vocale «i». — *Assiduo, Gorizia.* Un libro che tratta estesamente e in forme facili i fenomeni dell'ipnotismo è «Magnetismo ed Ipnotismo» del prof. S. Balfiore, edito da U. Hoepli, Milano. — *Ignorante.* Qualunque persona può usufruire dei ribassi ferroviari del 75 p. c. purchè invii lire 6 all'Associazione della stampa a Roma, per ritirare la tessera, la quale dà poi diritto al viaggio ridotto, nonchè all'ingresso al Concorso ippico. I prezzi li abbiamo pubblicati nel «Piccolo della Sera» del 15 corr. e sono «bollo compreso» non «letto compreso» come erroneamente fu stampato. Le stazioni a noi più prossime per l'acquisto del biglietto sono Cormons o Portogruaro. San Giorgio non è compresa perchè appartiene alla Società Veneta.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.3, ore 2 pom. 8.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 752.4. Oggi: alta marea 10.24 ant. e 10.42 pom. - Bassa marea 4.88 ant. e 4.45 pom.

Ogni giorno una.

— E' curioso: tu hai a pranzo tua suocera tutti i giorni, fuorchè la domenica. Perchè?

— Perchè voglio rispettare il «riposo festivo».

COMUNICATI*)

Nicolina de Baseggio
Biagio Cap. Cobol
partecipano il loro matrimonio
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Capodistria, 16 Marzo 1907

MUNICIPIO DI GRADO

N. 442/07.

Avviso d'asta.

Addì 27 marzo a. c., dalle ore 5 alle 5.30 pomeridiane, si terrà nell'Ufficio comunale di Grado una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quella porzione della particella cat. 1/3, formante parte del 15° corpo della P. T. N. 245 del libro fondiario di Grado, della totale superficie di m² 31.63, che nel piano tavolare esteso dal geometra Paolo ing. Reinholds, in data 3 dicembre 1906, è tinta in rosso e marcata con la lettera A.

Le condizioni d'asta sono esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 12 marzo 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
L. S. **G. Corbatto, m. p.**

MUNICIPIO DI GRADO

N. 703/07.

AVVISO

Si rende noto che per l'erezione di chioschi durante la stagione di cura dell'anno corrente sui fondi comunali situati lungo la spiaggia, vengono stabilite le sotto indicate località ai prezzi come sotto fissati:

1. lungo la via ai bagni dinanzi ai due fondi denominati «Parchi», al prezzo di cor. 300 per ogni posto;

2. lungo la suddetta via al di là delle «Ville Bianchi», al prezzo di cor. 200 per ogni posto; e

3. lungo la via interna dietro i «Parchi», al prezzo di cor. 100 per ogni posto.

Detti prezzi s'intendono stabiliti quali canoni d'affitto per l'epoca dal 1. maggio a tutto 31 ottobre.

I singoli posti sono segnati e numerati in apposito piano ispezionabile presso questo Municipio, al quale saranno da presentarsi eventuali domande per l'affittanza dei fondi sopramenzionati entro il mese di marzo a. c.

Grado, 11 marzo 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
G. Corbatto, m. p.

Società Adriatica di Elettricità
Anonima con sede in Venezia
Capitale L. 6.000.000
Versato L. 4.750.000

PAGAMENTO DI DIVIDENDO.

Si avvertono i Signori Azionisti che a termini della deliberazione dell'Assemblea Generale Ordinaria tenutasi il 15 febbraio corr. a Venezia, a partire dal 1. Aprile p. v. sarà pagabile presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste** il dividendo per l'esercizio 1906 in ragione di **L. 6.— per Azione,** contro presentazione della Cedola N. 1 e del titolo relativo, che verrà munito di una stampigliatura comprovante l'aumento di Capitale di cui appresso.

Emissione di 12.500 azioni nuove

Il Consiglio di Amministrazione della Società, valendosi della facoltà accordatagli dall'Art. 4 dello Statuto Sociale, nella sua Seduta del 15 Febbraio 1907, ha deliberato di portare il Capitale Sociale da L. 4.750.000 a L. 6.000.000, mediante l'emissione di N. 12.500 Azioni al portatore da L. 100 nominali al prezzo di L. 116.50, stabilendo che tali nuove Azioni debbano partecipare ai dividendi dei Bilanci Sociali a decorrere da quello dell'Esercizio 1907.

Le suddette 12.500 Azioni sono state assunte dalla Banca Commerciale Italiana con l'obbligo di offrirne N. 11.875 in opzione allo stesso prezzo di L. 116.50 agli attuali Azionisti, in modo che questi hanno facoltà di optare ognuno un'Azione nuova ogni quattro Azioni vecchie contemporaneamente presentate.

In relazione a quanto sopra si informano, gli Azionisti che intendono valersi di tale facoltà che dovranno presentare le loro Azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare con la firma ed il domicilio del presentatore dal 1.o al 10 Aprile 1907 presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della **Banca Commerciale Italiana** e presso la **Banca Anglo-Austriaca di Trieste.**

Trascorso il 10 aprile senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione presso una delle Sedi indicate, si intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà. Le Azioni vecchie saranno restituite all'atto della presentazione, munite di una stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato, per ogni Azione nuova l'importo integrale più il premio, in L. it. 116.50, contro ritiro di una ricevuta da cambiarsi, coi titoli nuovi optati, dal 20 al 30 aprile.

Ai presentatori di un numero di Azioni inferiori a quattro o di frazioni di multipli di quattro saranno rilasciati dei buoni di opzione al portatore in ragione di un buono ogni Azione vecchia presentata. Quattro di questi buoni riuniti e presentati ad una qualunque delle suddette Filiali della Banca Commerciale Italiana o presso la Banca Anglo-Austriaca di Trieste non oltre il 10 aprile 1907, daranno diritto alla sottoscrizione di una azione nuova alle condizioni suaccennate.

Venezia, 28 Febbraio 1907.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso per l'assunzione dei lavori di sbarco, imbarco, paleggiamento ed immagazzinamento carboni della **Società del Lloyd Austriaco.** Le relative condizioni d'appalto possono essere prelevate presso l'Ispettorato Navale della Società ed il concorso resta aperto a tutto 20 Maggio a. c.

Offerte presentate dopo quella data non verranno prese in riflesso e la sottoscritta si riserva di dare la preferenza a quell'offerente che essa ritiene opportuno senza riflesso al minor offerente.

LA DIREZIONE GENERALE.

N. 303.

AVVISO DI CONCORSO
al posto di medico comunale per il Comune locale di Canfanaro.

Al posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 2400.

Gli aspiranti avranno da presentare le loro domande entro il giorno 31 corrente marzo, allegando alle medesime il diploma di medico-chirurgo in universa medicina ed altri eventuali.

Le ulteriori condizioni riferibili agli obblighi ed ai diritti del medico e del Comune, che saranno statuiti nel rispettivo contratto di servizio, sono ispezionabili in questo Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI CANFANARO
li 4 marzo 1907.
Il Podestà: **Giovanni Basilisco.**

Seta rigata, seta quadrigliata, seta Moire, seta Armûre e seta «Henneberg», da 60 soldi in più, franco di porto e **dazio**. Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Giovane viaggiatore
offresi viaggiare ininterrottamente la Dalmazia, Istria, Croazia, Slavonia, per buone ditte in **liquori, commestibili, delicatezze**, ecc.
Gentili offerte sub „**G. D.**" al „Piccolo"

EX SOTTO-UFFICIALE
che sappia bene scrivere e leggere
CERCASI.
Offerte sub **„Sottoufficiale"** al „Piccolo".

Praticante
cercasi per una grande casa di spedizione.
Offerte sub „**Praticante 1907**" al „Piccolo".

Cercasi
per casa di legnami in Villaco
GIOVANOTTO
con ottime referenze, libero dal servizio militare, **con assolti studi commerciali, perfetto nella tenitura doppia e americana,** bilancista e atto per la **corrispondenza tedesca.** Si preferirebbe un tedesco che parli italiano. - Offerte entro il 25 marzo a. c., sub «**Informatore**», Villaco, fermo in posta.

MAGAZZINO
grande e asciutto
affittasi in via Miramar
vicinanza della Stazione.
Offerte sub «Magazzino asciutto» al «Piccolo».

Il personale già addetto al Negozio di oreficeria-giojelleria
CARLO VECCHIET
venne assunto dall' orefice orologiaio
T. DOBNER, Corso 36

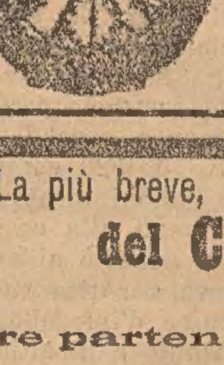
PENULTIMA SETTIMANA
Il 26 Marzo 1907 seguirà irrevocabilmente l'estrazione dei
Viglietti di Lotteria Giubileo Scaldatoi
1500 vincite del valore effettivo di Cor. 55.000.
Le tre prime vincite principali di Cor. 30.000, 5000, 1000, a richiesta del vincitore verranno pagate in contanti, detratto il 10% nonchè la tassa legale sulle vincite.
Viglietti a 1 cor. vendonsi in tutti gli spacci tabacchi, collettorie del lotto, cambiavalute e nell'Ufficio di lotteria a Vienna, I., Spiegelgasse 15.

VENDITA PER VIA PRIVATA
del conosciuto rimorchiatore oceanico di Liverpool
„BLAZER"
classificato 100 A. I. presso le compagnie dei Lloyds e che trovasi ora in condizioni eccellenti.
Le seguenti sono alcune delle sue notevoli rimorchiate:

„**Ville de Dijon**"	da Montevideo a Swansea
„**Colombo**" S. S.	da Rio de Janeiro a Genova
„**Rhone**" S. S.	da Grand Bereby (W. C. of Africa) a Marsiglia
„**Burgundia**" S. S. . . .	da Fayal a Marsiglia
„**Lakoja**" S. S.	da Horta (Azzorre) a Havre
„**Duca di Galliera**" S. S.	da St. Vincent a Genova
„**Gergovia**" S. S.	da St. Vincent a Marsiglia.

Per ulteriori particolari e prezzo rivolgersi a
C. W. Kellock e Co. Brokers
Water Street
Liverpool (Inghilterra)
Telegrammi: «KELLOCKS».

presso Francoforte s/M.
L'acqua per bere può aversi dalla Spedizione acque di Nauheim
Malattie del cuore
Gotta
Reumatismi
Malattie Muliebri
Scrofola
Malattie dei nervi
Programmi gratis
Spedizioni sali ed acqua madre del grande ufficio saline
Per dopo la cura si raccomanda caldamente il grazioso, piccolo e tranquillo **BAGNO GROSSH. SALZHAUSEN** presso Nidda (Stazione della linea Friedberg-Nidda). Splendide passeggiate nel bosco, bagni salini, sorgenti d'acqua potabile, aria eccellente.


OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

La più breve, la più comoda, la più interessante congiunzione
del Continente coll'Inghilterra
via OSTENDA-DOVER.
Tre partenze al giorno. Traversata in 3 ore.
Durata del viaggio
Vienna-Londra
soltanto 29, 31, risp. 33 ore.
Partenza da Vienna (Westbahnhof) alle ore 9, 10.45 ant., 8.30 pom.
Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.
Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3; Thos Cook & Son. I. Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto ed alla Stazione della Westbahn.

Interessante per osti e trattori!
ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI
— ecc. —
A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.
Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - **della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.**
L. MAGRINI & FIGLIO
Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.
Via San Giovanni 2, primo piano

TEATRI.

Verdi. Per stasera è annunziata l'ottava rappresentazione del capolavoro di Riccardo Wagner, «la Walchiria».

Filodrammatico. L'annunzio della serata dell'artista Carlo Bachmann fece accorrere gran folla con predominio dell'elemento femminile. Si dava «Die lustige Witwe», operetta nella quale il Bachmann sostiene l'importante parte di «Danilo» in modo encomiabile. Il seratante al suo presentarsi sulla scena venne accolto da un lungo applauso e dopo il primo atto ebbe l'omaggio di cinque corone di lauro con ricchi nastri e dediche, una delle quali da parte del signor Rodolfo Ullmann, poi una ricca pendola in argento, due busie contenenti oggetti di valore e quattro bellissimi gruppi di fiori. Applaudito durante tutta la serata, a rappresentazione finita il Bachmann venne rievocato al proscenio moltissime volte.

Questa sera si dà la bella operetta di Strauss «Frühlingsluft» con la Theren ed il tenore Max Rohr.

Fenice. Molta gente anche iersera al Circo, e molti applausi all'uomo senza braccia ed alle coppie Corradini-Sonza e Nelky.

Stasera festival acrobatico in onore dei ciclisti «Les Villands». - Domani due rappresentazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Disp. 45). — Ore 8. *Valchiria*, in 3 atti di R. Wagner.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *Frühlingsluft*, in 3 atti del maestro G. Strauss.
FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La pubblica violenza d'uno storpio

— Ci dica lei, ispettore Valentich, è vero che l'accusato ha fatto così vivace opposizione alle guardie?

— Ho ordinato io l'arresto di lui, signor presidente, perchè in un'osteria di via del Solitario egli stava questuando.

— Proprio, questuava?

— Sissignore: andava da un tavolo all'altro, col berretto in mano, chiedendo danaro, tanto che l'oste, anzi, ne era molto seccato. Chiamai la guardia Augusto Riavez e gli ordinai d'arrestarlo: ma l'accusato - Ernesto Lepussich - dopo aver fatto alcuni passi appena, si gettò per terra e poi incominciò un'opposizione formidabile...

— Eh! Così storpio com'è? Ha quattro dita mancanti alla mano sinistra, ha la gamba sinistra storta e il piede sinistro pure imperfetto, e faceva un'opposizione formidabile?!

— Signor presidente, è la verità: non so anzi donde traesse la forza: e dire che la guardia Riavez e l'altra guardia ch'era con lei sono due uomini robustissimi! Non so se la forza che il Lepussich sviluppava derivasse da «nervoso» o altro; certo è che si dovette faticare moltissimo per domarlo, e perciò dovettero intervenire altre due guardie. S'era riunita attorno molta gente, che - caso strano! - era così compresa del torto che aveva il Lepussich da esortarlo ad andare con le buone e tutti lodavano il contegno che le guardie avevano.

— Il Lepussich ha dato calci e morsi alla guardia Riavez?

— Io badavo a tener indietro la folla, dimodochè non vidi se le guardie furono colpite o morsicate: so che la guardia Riavez si lagnò, dopo, d'aver ricevuto un calcio al petto e di aver avuto strappato un pezzo di pelle dal dito sinistro mediante un morso, dall'accusato.

— Forse se il Lepussich fosse stato prima ammonito ad allontanarsi dal locale ove questuava, avrebbe obbedito: sicchè l'arresto si sarebbe evitato.

— Veramente, ho fatto procedere al suo arresto perchè, ammonito da me ad allontanarsi, rispose arrogantemente: «Cossa la me secca?». Allora, capirà...

— Sa che il Lepussich chiedeva la carità per abitudine?

— Non potrei dirle: perchè fu quella sera appunto - 2 febbraio scorso - che lo vidi per la prima volta.

L'accusato, mentre si svolge questa deposizione per lui schiacciante, sta a sentire attentamente: poi dice:

— Mi no me ricordo de gnente e sarà sta del nervoso che go fato quel che i disi: ma mi no domandavo la carità. Son 'ndà in quel'osteria perchè tuti i me conossi là e i me vol ben. Iero alegro e chi me ga dà un goto de vin, chi un altro goto e me go completamente imbriagà. Me ricordo che son sta ciapà par i polsi e sburtà come una bestia.

— Veramente, se vi ricordate tutto questo po' di roba, è difficile credere alla vostra ubriachezza!

— I me ga contà dopo come che xe andà el fato: 'l xe sta a contarme zerto Berto, che 'l abita in via del Olmo N. 9. Iero anca ala Guardia medica perchè gavevo sgionfi i polsi del mal che i me gaveva fato cole castagnole.

— Abbiamo in atti il certificato relativo: ma abbiamo anche un certificato con cui si attesta che la guardia Riavez riportò in quella circostanza una grave escoriazione all'indice sinistro.

L'ispettore Valentich e la guardia Riavez negano che il Lepussich fosse ubriaco: la guardia Riavez dice che «'l iera apena un pochetin brilo», ma che doveva pur sapere quello che faceva, perchè mentre veniva accompagnato dalla Guardia medica agli arresti, voleva per forza esser condotto attraverso Città vecchia. «Noi gavemo ordine dela nostra direzion de no portar i arestadi per zità vecia, perchè là xe fazile che ghe sia lori amizi che zerchi de deliberarli. Ghe xe sempre de quei boni là!».

La Corte assolve il Lepussich dalla contravvenzione d'illecita questua, non essendo provato che egli abbia questuato «per avversione al lavoro», come vuole l'ordinanza relativa a questa contravvenzione: lo condanna, invece, per la pubblica violenza (maggior sanzione di pena), con l'applicazione, però, di molteplici mitiganti, a 2 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

— E si ricordi - ammonisce il presidente, licenziandolo - si ricordi di non impicciarsi con le guardie!

— Va ben, sior; grazie.

Il Lepussich era senza difensore.

Tre ladruncoli audacissimi

«Pepi S'ciompa», «Bestia» e - i lettori ci perdonino: si chiama proprio così - «Cagabianco» - tre eroi della ragazzaglia di Città vecchia - avevano ieri la loro giornata campale. «Pepi S'ciompa» ha soli 14 anni; ma, per disinvoltura e arditezza, supera gli altri due, che hanno l'un 17 anni e l'altro 15. Tutt'e tre, però, sono ugualmente molto innanzi nella via del vizio e della perdizione: novello esempio della terribile forza corruttrice che ha la strada - sulla quale, abbandonati a sè stesso, sono cresciuti: novello argomento a considerazioni dolorose per chi lamenta la mancanza di iniziative private e sociali per la redenzione dell'infanzia abbandonata!

Il 21 febbraio scorso, i tre, insieme associati, fecero un colpetto che i ladri di professione forse invidiarono loro. «Pepi S'ciompa», con la scusa di comprare dieci centesimi di soda, entrò nel negozio di Giorgio Naibo, in via della Muda vecchia, e lì, approfittando del lavoro che c'era, sotto il naso del Naibo stesso, con un'audacia incredibile, rubò dal cassetto del banco un portafoglio contenente cor. 280: gli altri due erano fuori, a spiare l'esito del furto. Che fu brillantissimo; poichè il Naibo se n'accorse appena più tardi, quando lo «S'ciompa» e gli altri due s'erano già diviso il denaro e buona parte ne avevano consumato in «fraie»...

Alle domande del presidente, i tre, ieri - accusati di furto «Pepi S'ciompa» e di correità in furto gli altri due - risposero, incolpandosi a vicenda e incolpando un fantastico «Carletto», della cui esistenza durante tutto il processo mai era stato fatto cenno. Caratteristiche alcune loro risposte. Lo «S'ciompa», ad esempio, interrogato sulla famiglia sua, disse che, oltre di lui, sonvi altri cinque figli: suo padre è mezzo cieco e poco può lavorare: egli lavora da battisale e guadagna tre corone al giorno, che dava a sua madre, la quale dal canto suo lavora la notte.

— La notte? E che mestiere ha?

— La xe in servizio in t'una casa 'ndove che ghe xe ragazze. Mi no so quel che la fazzi!

— E non hai imparato alcun mestiere? Perchè batter sale non è mestiere, mi pare.

— Cossa la vol? i me gaveva mandà a scola fin i quatordise ani, ma po' go dovù no andarghe più vizin, parchè gavevo mal ala testa.

Il secondo accusato dichiarò di non sapere quando fosse nato e aggiunse che fino ai dieci anni non potè parlare speditamente, causa un difetto alla lingua. Il padre faceva il caffettiere ed è morto or son parecchi anni; la madre, con un altro figlio maschio e tre figlie femmine convive con un barbiere, che a sua volta ha altri figli...

Secondo quel che dicono, spesso contraddicendosi, le cose sarebbero andate così: Il famoso «Carletto» - un altro fagazzo - sarebbe stato da loro visto in possesso di molto denaro: «Pepi S'ciompa» se ne fece consegnare una parte e la nascose in un sottoscala di sua casa; gli altri due glie la portarono via.

L'essenziale è che alle loro parole nulla si può credere e che il danneggiato Naibo può dirsi fortunato se delle 280 corone rubategli ha potuto ricuperare 180, che furono sequestrate dalla polizia presso i tre accusati. Sulle altre 100 mancanti può fare oramai tanto di croce.

La Corte condanna «Pepi S'ciompa» a 4 settimane, «Cagabianco» a 2 settimane e «Bestia» a 3 settimane di carcere duro. Contro tale sentenza il P. M. ricorse, trovando la pena troppo mite, ed il difensore degli ultimi due accusati, dott. Robba, presentò querela di nullità.

Defraudo al Consorzio fra vetturali

Negli ultimi mesi dello scorso anno, il segretario del Consorzio fra vetturali Andrea Carlo Fantuzzi, domandò una licenza di quindici giorni. Durante la sua assenza, il presidente sig. Giovanni Arco, rivedendo i registri, ebbe il sospetto che malversazioni fossero state compiute dal segretario; sicchè quando la licenza scadde ed il Fantuzzi tornò al suo posto, lo assediò di domande e ne ottenne la confessione della colpa. Il Fantuzzi ammise di essersi trattenuto l'importo di un centinaio e mezzo di corone e si obbligò di risarcire il danno: fu istessamente licenziato, poichè, dopo la cattiva prova fatta, le sue promesse di emendamento non venivano prese sul serio. Fu surrogato nel posto di segretario da Antonio Pelosi, che eseguì una minuziosa verifica dei registri e questa revisione portò alla scoperta che l'ammanco ascendeva all'importo complessivo di 520 corone; la massima parte per canoni incassati dai consortisti e non versati alla cassa sociale. Il Fantuzzi fu deferito all'autorità giudiziaria, che elevò a carico suo procedimento per crimine d'infedeltà.

Ieri mattina fu tenuto il dibattimento: ma il Fantuzzi non comparve, benchè regolarmente citato, sicchè fu giudicato in contumacia.

La Corte, visto che l'accusa era confermata dai testimoni Arco e Pelosi e che il Fantuzzi era confesso; visto, inoltre, che già altra volta il Fantuzzi era stato condannato per truffa e che quindi lo si doveva considerare come recidivo, lo condannò a 6 mesi di carcere.

Nessun difensore.

★

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale, cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Petronio (sostituito poi dal cons. Luciani) e dott. Andrich e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il piroscafo «Aglaia» disincagliato. Ieri mattina alle 5, dopo essere stato alleggerito di una parte del carico, il piroscafo «Aglaia», del Lloyd, che, come riferimmo, si era incagliato su di un fondo sabbioso nella baia di Botrinto, riuscì a disincagliarsi senza aver riportato alcun danno. Reimbarcato il carico, proseguì ieri stesso da Corfù per Trieste.

12,000 metri di resti di tela di lino

garantito lino, alti 150 cent., senza cuciture, prima qualità, senza difetti di sorta, vendonsi a 52 soldi il metro. Lunghezza dei resti 8-20 metri. Quantitativo minimo: un pacchetto di prova di 18-20 metri verso rivalsa. Per quantitativi maggiori 4% di sconto.

S. STEIN, tessitoria, Nachod (Boemia) Casella postale 34.

ERMANO PECENCO
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio).
Macchine da cucire e per ricamo
Macchine da calze e maglierie
LE MIGLIORI ESISTENTI
per qualsiasi uso immaginabile.
Apparati, accessori, cotone e seta, aghi, olio ecc. in assortimento
LEZIONI GRATUITE A DOMICILIO.
UNICA OFFICINA RIPARAZIONI specialmente adibita per macchine da cucire e maglierie di qualsiasi sistema.

Occasione per la Primavera!

Velocipedi in assortimento straordinario con garanzia per 1 anno da cor. 90 in poi. Parti di macchine: eccellenti tubi d'aria freschissimi a cor. 3, mantelli pneumatici prima qualità, escluso scarti, da cor. 5.50 in più, lampade acetilene da cor. 2.60 in più, mozzi a ruota libera con freno a contro-pedalaggio da cor. 14 in più, pompe a piede in ferro fuso grevi cor. 1.60, campanelli da cent. 30 in più, manopole da cent. 30 in più, parafango in metallo o legno da cor. 2.40 per guarnitura, cerchioni di acciaio bucati (quantitativo di buchi a volontà) cor. 1.80, lacca-smalto 50 cent., cornette da cor. 1.70 in più, perni, coni, cuscinetti di qualsiasi sistema, tubi d'acciaio in tutte le dimensioni sempre pronti in deposito. Qualsiasi accessorio per motociclette ed automobili. Riparazioni, nichelature, verniciature vengono eseguite scrupolosamente e prontamente nelle proprie officine. Chiedere il nuovo splendido prezzo corrente. Spedizioni postali si eseguiscono in giornata.

Importhaus für Fahrzeuge-Industrie
Vienna I, Stubenring 6.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

AVVISO.

Ai P. T. Signori **trattori, negozianti** ed al P. T. Pubblico offro le mie Salumerie di propria confezione, le quali all'Esposizione internazionale di Parigi ottennero le massime distinzioni:

Prosciutto uso Praga	al chil. Cor.	1.80
Panzetta	»	» 1.52
Salsiccie «Cracovia» e di prosciutto	»	» 2.—
Salame di Braunschweig	»	» 1.40
Salsiccie «Parisor-Extra», formaggio di fegato	»	» 1.60
«Presswürste»	»	» 1.28
Vere Salsicce della Carniola, grandi	al pezzo	» —.36
Vere Salsiccie della Carniola, piccole	12 pezzi	» 2.—
«Cervelade» e Salsiccie per ramolaccio	26 pezzi	» 2.—
Salsiccie Francoforte	12 pezzi	» 2.—

Ed altre **Salumerie** ai prezzi più miti.
Spedizioni verso rivalsa per posta e ferrovia. Garantisco la buona qualità della merce ed un servizio inappuntabile.
Fiducioso di ricevere numerose commissioni.
Devotissimo
FRANZ GOLOB
Macellaio e Salumaio
Untersiska presso **Lubiana**

L'ALIMENTO ED I BISCOTTI „MELLIN"
Mellin's Food
sono indicati per lattanti, malati e convalescenti quale ottimo ricostituente.
Il Mellin's Food si trova nelle migliori farmacie e drogherie.
Rappresentante esclusivo e depositario
Giuseppe Fano fu Dr. Gustavo
Corso 17, I.

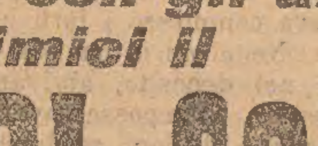
SALONE EDISON
angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. — Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
RAPPRESENTAZIONI STRAORDINARIE
— della —
VITA E PASSIONE di N. S. GESU' CRISTO
1. Nascita di Gesù — 2. Infanzia di Gesù — 3. Vita e miracoli di Gesù — 4. Passione e morte di Gesù.
Stante la grandiosità di questa assunzione, le rappresentazioni seguiranno **ogni ora.** Giorni feirali dalle 5 alle 11 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

Capsule Euén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebe)
più efficaci che le iniezioni, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. Prezzo cor. 3.70.
A TRIESTE: Farmacia Prendini, Palazzo Modello.
A POLA: Farmacia Wassermann „Al Foro".

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 2.
Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

Rinomata Ditta V. MACCOLINI
7, via Correnti, Milano

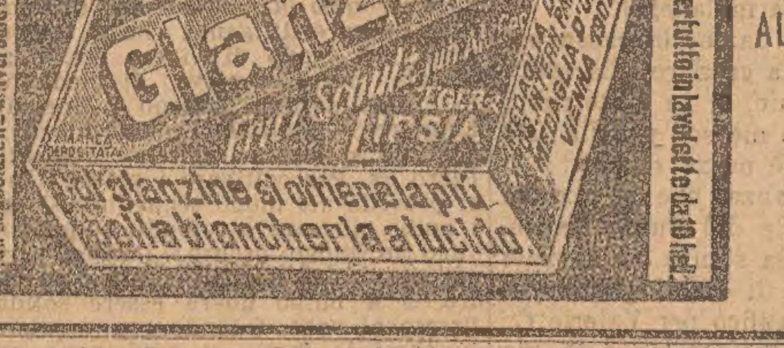


per signorina L. 9.50. Palissandro fino L. 13. Sceltissimi, guarniti L. 14.50. L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo **gratis** N. 71

Agricoltori, usate con gli altri concimi chimici il
NITRATO DI SODA

Una vera ammirazione desta ovunque la nuova MACCHINA CELERE **„Titania"** per lavare a vapore la biancheria

Con questa macchina si lava in un terzo di tempo, in confronto di prima, la biancheria, la quale riesce di una bianchezza straordinaria e non viene minimamente danneggiata. Un fanciullo può mettere la macchina in movimento. Il lavare diventa un divertimento. La lavandaia diviene assolutamente inutile. **Risparmio del 75%** di tempo, sapone e combustibile. Qualunque macchina viene rilasciata a prova. Prezzo da **Cor. 54** in più. Prospetti, avvisi, attestati, gratis.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.
TITANIA-WERKE, Wels 73 (Austria Super.)
Fabbrica speciale di macchine per la lavatura a vapore, macchine celeri per il foraggio, macchine per la seminagione, e macchine per separazioni



Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III p.

Macchine per Laterizi
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica macchine
„Marie Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria superiore).
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste:
GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

MILKA
PURE CRÈME CACAO ET SUCRE
SUCHARD SEUL FABRICANT.

LUOGO DI CURA **GRADO** BAGNI DI MARE
Hôtelpensione e Stabilimento di cura „ALLA SALUTE"
Stabilimento di primo ordine, 40 eleganti stanze con poggiuoli, tutte con la vista sul mare, locali per società, loggie, bel giardino. Stanze a settimana ed a mese.
Annessa dependance con moderno istituto per **chirurgia, ortopedia e per tutti i metodi di cura fisica.**
Corsi di ginnastica per adulti e ragazzi.
Aperto tutto l'anno, anche per la cura invernale. Prospetti si ricevono gratis e franco presso l'Amministrazione.
Direttore medico e proprietario **Dr. ORANSZ**

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

TOSSE
Chi non se ne prende pensiero pecca contro sè stesso
Caramelle pettorali di Kaiser
coi tre abeti, sperimentate e raccomandate dai medici contro la TOSSE, la RAUCEDINE, il CATARRO, le MUCOSITA', il MALE DI GOLA.
5120 certificati notarilmente vidimati provano che esse mantengono ciò che promettono. - Vendonsi a Trieste in pacchetti da 20 e 40 cent. La scatola 80 cent. presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 27; Praxmarer, Piazza Grande 3; Vidali & Vardabasso; Crevato, via Poste 5; Rovis (imp. F. dott. Zanetti & C.), Piazza Goldoni; Dr. R. Polacco, Farmacia Suttina, Corso 25; Gius. Godina, farm. F. R. Pozzetto, Farm. Lloyd, farm. Binsoletto, farm. Giov. Ant. Picciola; nelle Drogh. G. Dapretto, via Madonnina, Ongaro Piazza Squero vecchio 1; L. Marmol, Barriera, F. Lavagna, Mario Gattei e A. Pasco, via dei Piccardi 20. — A Grado: Farmacia D. Andlovitz. — A Parenzo Farmacia E. Castro, farm. G. A. Vidali. A Cittanova Farm. A. de Castro. A Cortina Farm. Cambruzzi. A Sacco Farm. Leonardi. A Isola Farm. E. Ravasini. A Fiume G. Catti.

John originale
diffuso in tutto il mondo senza concorrenza.

Con questo apparato si evita che le
Stufe fumino.
Esperimentato 300,000 volte. Eccellente ventilatore.

Macchina John per lavare la biancheria a vapore.
La biancheria diventa candidissima senza essere danneggiata. Più del 75% di risparmio di lavoro, di tempo e di denaro. Spedizioni a prova.
J. A. JOHN, A.-G.
Vienna, IV.,
Frankenberggasse 4-1/66
Trovasi in vendita in tutti i negozi del genere.

Acqua dentifricia di Rösler
Genuina soltanto con il marchio: **tre croci rosse**
Da 30 anni esperimentata e riconosciuta il rimedio per la conservazione dei denti. Conserva i denti **puliti** e **bianchi**, impedisce la **carie** ed i **dolori di denti** ed allontana l'**odore disaggradevole** della bocca.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie, profumerie, ecc., oppure nel DEPOSITO GENERALE:
Korwills Mohren-Apoteke
Vienna, Wipplingerstrasse 12
prima Tuchlauben 27
Una boccetta costa 70 centesimi.

Sirolina „Roche"
Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— nelle —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche".
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)
Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» da Venezia, «Silesia» da Calcutta, scali e Fiume, «Apollo» e «Imperator» da Fiume, «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Dardania» da North Shields, «Triestino» da Sfax e Venezia, «Isea» da Metcovich e scali, «Andrassy» da Valenza e Fiume, «Vis» da Lissa.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza; i pir. a.-u. «Arimatea» per Pireo, «Sipan» e «Jason» per Cattaro, e il pir. germanico «Roma» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olimpo» arrivò ieri a Newcastle; «Arc. Maria Teresa» passò Gibilterra l'11 diretto a Londra; «Princ. Cristiana» partì il 10 da Cardiff per Trieste; «Orion» diretto a Poti proseguì il 10 da Costantinopoli; «Contessa Adelma» proseguì il 6 da Costantinopoli per Rotterdam.

Lloydiani. «Ettore» proseguì il 14 da Alessandria per Trieste; «Aglaia» proseguì ieri mattina da Corfù per Trieste; «Körber» proseguì il 14 da Brindisi per Trieste, dove arriverà stamane; «Istria» arrivò il 14 a Bombay.

15 Marzo.

Da POLA.

— Cose del Comune.

Stasera la Giunta comunale continuò la trattazione dell'ordine del giorno sospesa ieri sera. Si accoglie la domanda della commissione agli incendi di aprire il concorso al posto di capostalla dei civici vigili con un salario annuo di cor. 1440 a condizione che il concorrente sia assistente veterinario. Si accoglie la domanda dei dirigenti le scuole popolari per abbuono della tassa soldo-pigioni. Il negoziante Enrico Pregel aveva fatto domanda per riduzione del prezzo di consumo dell'energia elettrica per illuminazione. La Giunta delibera di soprassedere a questa domanda poichè si trova allo studio presso il Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali una nuova tariffa della luce elettrica. Il signor Zaratin aveva chiesta la continuazione del contratto per la manutenzione delle bilance del mercato centrale. La Giunta delibera l'asta per questi lavori. Si approva la spesa per la stagnatura delle bilance di detto mercato e si autorizza S. Miani di accettare dall'istituto d'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro una tacitazione finale. Viene invece respinta la domanda della Milizia per riduzione del prezzo d'acqua. La Giunta approva la spesa per l'assunzione di personale di servizio e per nuovi mobili, per la Pia casa di ricovero. Si accolgono in blocco tutte le istanze presentate da vari sodalizi cittadini per il condono delle competenze alle guardie ed ai vigili, e l'esenzione dal pagamento per consumo di gas in occasione di feste date a scopo di beneficenza.

Si delibera, su proposta della commissione di finanza, di licenziare dal servizio gli attuali guardiani alle colture forestali del Monte Ghiro e quello del Giardino Pubblico a valle del Ponte, perchè troppo avanzati in età non possono più disimpegnare il loro servizio. Si delibera di affidare questo servizio al capoguardia forestale Clabaz. Si apre l'asta per l'illuminazione pubblica nella borgata di Stignano per l'importo di cor. 216.48. Si passa quindi alla domanda degli impiegati comunali d'un sussidio di carestia sulla base della proposta avanzata dalla commissione politico-legale e dalla commissione di finanza. La Giunta delibera di accordare a tutti gli impiegati subalterni dalla classe VIII alla XII un sussidio di carestia corrispondente al 10% dell'attuale paga, a partire dal 1. aprile p. v. Si accorda quindi alla guardia comunale Casalini un indennizzo per danni sofferti. Si accoglie la proposta della commissione di finanza di assegnare all'ispettore della pubblica nettezza, Rudcoch, l'importo di 40 cor. mensili, ed al sorvegliante Polla cor. 20, quale sussidio d'alloggio. Infine si respinge la domanda della bidella comunale Sabaz, per un aumento di indennizzo e si nomina a commissario dell'Annona il concorrente Ermenegildo Trolis. Su proposta urgente dell'on. Privileggio si accordano corone mille al Consorzio agrario distrettuale per erigere un cosidetto cantiere d'innesto per viti: l'importo sarà detratto dalla posta di 3000 cor. stanziata nel bilancio per scopi agricoli. Si delibera di sospendere l'assegno di sussidi a studenti, e di istituire invece le seguenti borse di studio: due da cor. 200 per studenti universitari, quattro di cor. 100 ed altre quattro di cor. 50 ciascuna per studenti di scuole medie. Tutte le istanze pervenute per sussidi a studenti sono quindi passate alla commissione politico-legale. Solo in via d'eccezione si assegna una di queste borse allo studente di veterinaria Herald. Si votano cor. 222 per l'adattamento ad uso di macelletto dello stallaggio Steni.

— La via Giosuè Carducci.

Oggi vennero infisse nelle case della ex via di Circonvallazione le targhette col nome dell'ultimo poeta civile dell'Italia risorta.

— Trattenimenti sociali.

Il club «Ideale» annuncia per domani un trattenimento di danza, con tombola a premi di valore. Il trattenimento si darà nella sala dell'Hôtel Cuzzi. Il club «Fiore» annuncia per sabato prossimo all'Arco Romano una festa da ballo intitolata: La notte dei fiori.

— In porto.

Stamane lasciò il nostro porto, dove era giunto iersera da Spalato, il yacht inglese «Rosabella». E' diretto a Venezia.

— Politeama Ciscutti.

Domani, sabato prima rappresentazione dell'opera «Pagliacci» di Leoncavallo. Precederà l'opera l'esecuzione di due sinfonie originali.

Da ROVIGNO.

— Commemorazione carducciana.

Mercoledì 20 corr., sotto gli auspicii del Municipio, l'avv. Innocenzo Cappa terrà nella sala del Teatro Comunale la commemorazione di Giosuè Carducci. L'ingresso sarà libero.

— Le liste elettorali per le elezioni comunali.

Le liste elettorali per le elezioni comunali che avranno luogo prossimamente, sono esposte alla libera ispezione dei cittadini nella cancelleria municipale per il periodo di quattro settimane.

— Le cause nell'attuale sessione d'Assise.

I due dibattimenti in titolo di lesion d'onore mediante stampato che erano fissati per martedì 20 corr., vennero differiti, avendo le parti rispettive presentata domanda per delegazione di altra Corte d'Assise. Al loro posto verrà tenuto nel giorno stesso, sotto la presidenza del cons. dott. Devescovi, il dibattimento contro Stefano Deflora, da Gallesano, accusato del crimine di uccisione.

— Un'uccisione per una pipa.

La sera della seconda festa di Natale l'imputato Antonio Bulesich fu Giovanni, detto Sikut, agricoltore, di 30 anni, da villa Ladici di Canfanaro, si recò a villa Baretto nella casa di Matteo Ulesich. Fu accolto cortesemente e gli venne offerto del vino. A un dato punto si trovò in una stanza in compagnia di Antonio Ulesich, figlio del padrone di casa, e visto che dalla tasca gli sporgeva la cannuccia di una rozza pipa, gliela domandò, sostenendo che gli appartenesse. L'Ulesich gli osservò che non poteva dargliela perchè era proprietà del fratello di lui. Il Bulesich allora esclamò in tono risentito: «Giacchè dici così, non mi prendo la pipa neanche se me la dai assieme a cinque fiorini, ma me la pagherai». Entrarono allora in quella stanza alcuni famigliari dell'Ulesich e il capo di famiglia, rimproverato il Bulesich perchè voleva trovar litigi in casa d'altri, gli ingiunse di uscire. Quegli mostrò di obbedire, dicendo «Sì, barba Mate, vado via subito», e se ne andò difatti, seguito dal fratello del padrone di casa, Michele Ulesich, che volle accompagnarlo per poi rinchiudere il portone del cortile. Secondo l'atto d'accusa, il Bulesich, che precedeva, giunto sulla soglia della porta, senza proferire parola, si sarebbe voltato rapidamente e avrebbe dato all'Ulesich con una falce un terribile colpo al ventre, così da fargli uscire gli intestini. Il Bulesich si diede a fuga precipitosa; l'Ulesich morì la notte appresso.

I periti medici che praticarono la sezione cadaverica constatarono alla linea alta a un centimetro a sinistra dell'ombelico una soluzione di continuità in forma lineare a margini lisci, lunga 18 cent., interessante in tutta la sua estensione tutti gli strati della parete addominale, compreso il peritoneo, e dichiararono che la causa prossima della morte era la peritonite, causata da infezione avveratasi in seguito all'enorme ferita al ventre e al prolasso degli intestini che si riversarono all'esterno in gran massa, assieme a buona parte dell'omento; dedussero poi che il colpo doveva esser stato vibrato con gran forza, e che l'arma feritrice doveva essere una grossa falce munita di punta adunca e aguzza.

Perciò il Bulesich venne chiamato a rispondere del crimine di uccisione. Il dibattimento era presieduto dal presidente del Tribunale, Dukic; fungevano da giudici il cons. Harabaglia e il segr. Colombis. Sosteneva l'accusa il sostituto proc. di Stato dott. Dalla Zonca, l'avv. Depiera difendeva l'accusato.

Questi asserisce di esser stato, al momento del fatto, completamente ubriaco, tanto che non ricorda quello che avesse fatto. Ma molti testimoni dichiarano che egli, pur apparendo un po' brillo, si reggeva molto bene sulle gambe ed era riescito a fare, senza cadere, la scala di casa Ulesich, scala che è pericolosa anche per chi non è preso dal vino. I testimoni in genere confermano l'accusa, e uno dichiara avergli il ferito confessato di aver dato al Bulesich un paio di pugni prima che questi lo ferisse. La vedova dell'ucciso, che si trova in istato d'avanzatissima gravidanza, si costituisce Parte Civile per conto proprio e dei suoi tre figli minori e chiede congruo indennizzo. Le informazioni sui precedenti dell'accusato sono buone. Egli è incensurato.

Ai giurati vengono proposti un quesito riflettente l'uccisione avvenuta insidiosamente, uno riflettente l'escriminante dell'ubriachezza e un terzo riflettente la contravvenzione di ubriachezza. Dopo coscienziose arringhe delle parti e un chiaro riassunto del presidente, i giurati affermano unanimi il primo quesito, escludendo con tre voti l'insidiosità, e negano unanimi il secondo; il terzo cade. La Corte dichiara il Bulesich colpevole del crimine di uccisione e lo condanna a quattro anni di carcere duro, inasprito con un digiuno il 26 dicembre di ciascun anno e a pagare alla vedova dell'ucciso cor. 30 per spese funerarie e di cura medica, rimessa la vedova stessa, anche per conto dei figli, con le maggiori sue pretese, all'ordinaria via civile.

Da UMAGO.

— Referendum per una scuola.

Ieri si tenne il sopraluogo commissionale per la erigenda scuola popolare di S. Lorenzo di Daila. Facevano parte della commissione il capitano distrettuale dott. Schneider, l'assessore dott. Chersich, quale rappresentante della Giunta prov., due ispettori scolastici e due rappresentanti del Municipio d'Umago. I contadini convennero in buon numero e tutti, tranne otto, si dichiararono esclusivamente per la scuola italiana.

Da SAGRADO.

— Lavori pubblici all'asta.

Martedì 26 corr., alle 10 ant., nell'ufficio comunale si terrà un pubblico esperimento d'asta per arrogare al miglior offerente in diminuzione del prezzo di grida di cor. 5.575.96, la costruzione d'una cisterna comunale della tenuta di 2000 ettolitri nel sottocomune di S. Martino del Carso, e sotto il prezzo di cor. 588 la fornitura di grondaie e tubi. Progetto preventivo e capitolato d'asta sono a pubblica ispezione giornalmente dalle 9 alle 12 mer.

Da FIUME.

— Le riforme al nostro Tribunale.

Come è noto, durante il ministero del Polonyi si tennero qui conferenze per l'introduzione presso il tribunale di Fiume di alcune nuove leggi ungariche, fra le quali la nuova procedura sommaria, e per l'introduzione dell'uso della lingua ungherese nel foro.

Allora non solo Fiume, la sola direttamente interessata, a mezzo del corpo degli avvocati, protestò, ma anche il Governo croato, benchè la sua ingerenza sia ingiustificata, intervenne chiedendo il mantenimento dello «statu quo» - per quanto riguarda l'uso delle lingue nel nostro Tribunale, fino a tanto che è in vigore il «provvisorio» politico e non fosse risolta la «questione fiumana» fra l'Ungheria e la Croazia. In seguito a quest'opposizione la questione della bilinguità venne lasciata cadere.

Ora però il nuovo ministro della giustizia Göthier risollevò la questione, e a tal uopo mandò qui il segretario di Stato al ministero della giustizia, on. Imling, e un consigliere ministeriale superiore per trattare nuovamente l'oggetto. A tal uopo si tenne ieri una conferenza presso il governatore conte Nako, alla quale presero parte oltre il segretario di Stato Imling, il podestà dott. Vio, il deputato di Fiume on. Zanella, impiegati superiori del nostro giudiziario e quasi tutti gli avvocati di Fiume. Riconosciuta in principio la necessità e l'opportunità dell'introduzione delle nuove leggi giudiziarie a Fiume, che abrogherebbero le antiquate leggi austriache ancora in vigore nel nostro giudiziario, il corpo degli avvocati, prima di entrare nella discussione delle nuove leggi, pose la pregiudiziale precedentemente fatta valere, che cioè dovesse essere rispettata la lingua italiana quale lingua d'ufficio del Tribunale e non potervi essere ammessa nessun'altra lingua nella trattazione degli affari giudiziari, salvo l'uso facoltativo del croato per gli affari marittimi riguardanti il limitrofo litorale croato. A tale protesta si associarono tanto il podestà quanto il deputato di Fiume.

Il segretario di Stato dott. Imling obbiettò che tale protesta riguardava il diritto pubblico e non entrava nel programma della conferenza. I proponenti invece insistettero sulla loro protesta perchè tendente a mantenere la forma della autonomia concessa dalle leggi alla città di Fiume e suo distretto.

Il segretario di Stato in seguito a ciò osservò che non era autorizzato ad esternarsi sulla protesta e che di ciò avrebbe informato subito il ministro della giustizia.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 18 marzo:

Non preziosi della gestione **119** (viglietto **giallo**) dal N. **84.500** al N. **85.500**.

PUBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 7 di via S. Sebastiano per cor. 102.000.

Mutui.

Cor. 40.000 al 6 % a peso d'uno stabile in città - e cor. 4000 al 5 1/2 % a peso d'uno stabile pure in città.

Falso diminutivo.

Città di Spagna se mai piccoletta si fà
Pericolosa e appuntita già diventerà.

Spiegazione del giuoco precedente:
PANAMA. OR. PANORAMA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.75, Staatsbahn 674.50, Alpine 608.60, Lotti turchi 183.25. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 213.25 (215.40), Disconto 176.25 (178.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.03), Rendita —.— (103.05), Meridionali —.— (760.—), Mediterranee —.— (441.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.17 poi sino —.—, Chiusa francese 95.75 (95.92), Italiana 103.— (103.17), Spagnuola 95.10 (95.—), Banche Ottomane 690.— (692.—) Rio Tinto 22.30 (23.50), Lotti turchi 160.— (148.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.25, Azioni Credit 678.— a 681.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.26 a 11.36, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 241.45 a 242.05, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 98.80 a 99.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.60 a 94.80, Credit 678.— a 680.—, Italiana 101.80 a 102.30, Staatsbahn 671.50 a 673.50, Lombarde 145.50 a 147.50, Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 95.75, Rendita ital. 4% 103.—, Rendita Spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferro e austr. —.— Lombarde 154.—, Rendita Turca unif. 96.—, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.30, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 505.—, Lotti Turchi 150.—, Banca di Parigi 15.31, Meridionali ital. 750.—, Azioni Rio Tinto 22.60.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 1/8, Lombardi 6 1/4, Argento 31 7/16, Rend. Spagnuola 93 1/4, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 5 1/8.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello Stato 142.60, Lombarde 26 80.

Caffè. *Amburgo.* 15. Chiusa). Santos good average per marzo 30.75, per maggio 31.—, per settembre 31.75, per dicembre 32.—.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 33—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, maggio 38.75.

Nuova York. 15. Apertura Rio per consegne future irreg.o, 5 in rialzo, 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato staz.o. Tenders in Lochets 14. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 33000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 57/100, Marzo-Aprile 5 57/100, Apr.-Maggio 5 56/100, Maggio-Giugno 5 56/100, Giugno-Luglio 5 56/100, Luglio-Agosto 5 55/100, Agosto-Settembre 5 53/100, Settembre-Ottobre 5 41/100, Ottobre-Novembre 5 33/100, Novembre-Dicembre 5 27/100.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits Apert.: 190 1/4. Chiusa 188 1/2, Rame Chile Bars good. ord. brand, Apert. pronto 107 1/2, per 3 mesi 108 1/2.

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 69.50, per aprile 68.50, maggio-agosto 67.25, Settembre-Dicembre 67.50. fiacco

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 18.25, per aprile 18.—, per maggio-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.20, per aprile 23.30, per maggio-giugno 23.30, per maggio-agosto 23.15. calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.30, per aprile 29.55, maggio-giugno 29.90, maggio-agosto 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 41.25, per aprile 41.75, maggio-agosto 42.75, settembre-dicembre 38.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corr. 25 1/2, per aprile 25 5/8, per maggio-agosto 26 1/8, ottobre-gennaio 26 1/2. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 15. (Chiusa). Per marzo 18.15, aprile 18.15, maggio 18.25, giugno 18.35, luglio 18.45, agosto 18.55.

Londra 15. Java a sacch. —.—, Rappe greggio a sc. 9—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Assiout	16	Scaricazione
1a	Winnie	23	»
1b	Britannia	16	»
3	Carinthia	16	»
6	Cleopatra	21	»
9	Marianne	18	»
12a	Ebro	18	»
12b	Gemelli	16	Caricazione
13a			
13b	Fr.o Giuseppe I	18	Scaricazione
14	Nippon	18	»
17	Gilda	16	Caricazione
21	Andrassy	16	Scaricazione
22	Flink	19	»
25	Tirestino	19	»
23	Maria B.	16	»
24	Enidwen	20	»
25	Anna	16	»
Molo I	Romney	16	»
Molo IV	Szell Kalman	16	»
» IV	Gargano	16	Caricazione
» 0	Washington		
» 0	Bar. Edm. Way		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

DA VENDERE CAVALLA DA CORSA
mora, anni 7, 14 pugni.
Sincera sotto ogni aspetto.
Fratelli Buranello — Pola.

Lubiana. Grand Hôtel „Union"
Albergo di primo rango in posizione centrica
Più di 100 camere. Illuminazione elettrica. Riscaldamento centrale. Ascensore, Bagni. Caffè-Ristorante. Omnibus a tutti i treni. Garage per automobili. Prezzi miti.

CREMA MARSALA DEPAUL
vino-liquore delizioso e ristorativo
Guardarsi dalle pessime imitazioni

5000 Lire di premi in contanti
paga la Società „La Luminosa" agli esecutori delle migliori fotografie eseguite colle sue lastre.
Rivolgersi al sig. Vittorio Polli, Corso 2 Trieste, e sig. Giuseppe Bertoldi, Trento

PER TINGERE
— le —
UOVA
di un bellissimo rosso carmino,
assolutamente innocuo
si adoperi l'antica e rinomata polvere chimica della
Farmacia Serravallo - Trieste

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto un
NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro).
Prezzi di concorrenza

Oggi Sabato
segui l'apertura della
NUOVA MACELLERIA
in via della Fontana 22
accanto la Salumeria Botteri.
Carne di manzo di primissima qualità, di propria macellazione, come pure vitello, agnello e pollame della Stiria in grandissimo assortimento e a prezzi da sfidare qualsiasi concorrenza.
EMILIO CARNIEL, *proprietario*

PINZE veramente squisite
PRESNITZ alla Goriziana
Prenotazioni sin d'ora nelle
Panetterie-Pasticcerie ANDREA SUSIG
Via Acquedotto N. 59 e Acquedotto N. 95, con FILIALE via S.ta Lucia N. 6
SI ASSUMONO ARROSTITURE

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

GLICEROFOSFATI Granulari MOSCATELLI Policomposti Arsenicali
E' il rimedio più perfetto e energico sinora conosciuto per combattere con sicurezza di guarigione: L'esaurimento nervoso, la Nevrastenia, la Malaria, i postumi di malattie infettive e l'anemia grave. I Glicerofosfati Policomposti Arsenicali si sono mostrati il sovrano, portentoso rimedio in tutti gli stati di profondo decadimento organico che conseguono tanto a malattie esaurienti come ad eccessi di varia natura.
Prodotti Farmaceutici speciali di A. Moscatelli - Farm. internaz., Genova - trovansi in tutte le farmacie

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate per abiti e camicette: **Echizen, Taffetas lustré, Louisine, à jour, Mousseline** di cm. 120 di altezza, da cor. 1.20 al metro, in nero, bianco, a colori uniti e variotinti, come pure **abiti e camicette** di **batista, ricamati.**
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati, franco di dazio e porto** a domicilio.
Schweizer & Co., Lucerna O 13 (Svizzera)
Esportazione di seterie — Fornitori di Case reali

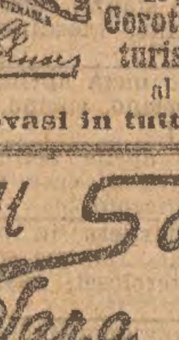
NON PIÙ CANIZIE! **„PUREZA"**

permesso dalla legge, garantito innocuo, rappresenta una sensazionale invenzione nel campo delle tinture per i capelli. «Pureza» è un rimedio da molti anni raccomandato e quindi conosciuto per la sua efficacia nel ridonare ai capelli od alla barba incanutita il colore naturale; colorisce stupendamente anche in bruno, nero o biondo senza insudiciare, nè lavandosi, la tinta sbiadisce. Lettere di elogio pervenute da tutti i paesi, si possono ispezionare. — Fonte d'acquisto presso
GUSTAV BEHREND, Vienna, I., Kärtnerstrasse 44/10
Prezzo di una bottiglia Cor. 4.—, per posta 40 cent. in più verso rivalsa. Deposito a Trieste presso Ettore Zernitz, via Stadion 2.

Soltanto per pochi giorni a Trieste

Fondo Coroneo
GRANDIOSO SERRAGLIO
MELA BERG
Domenica 17 Marzo 3 grandi rappresentazioni d'apertura
alle ore 4, 6 ed 8 1/2 pom.
Specialità animali ammaestrati. La più grande mostra d'animali di questi tempi in un padiglione espressamente eretto a questo scopo e contenente 3000 persone.
Orchestra propria   Illuminazione propria
Entrata nella gabbia di tre domatori e di tre domatrici di primo ordine coi loro
leoni, tigri, lupi, orsi, e gruppi di orsi glaciali splendidamente ammaestrati.
DANZA SERPENTINA NELLA GABBIA DEI LEONI
Lotte coll'orso americano „Pepi". I sig. lottatori sono invitati a lottare con lo stesso.
Giornalmente due grandi rappresentazioni con pasto generale a tutte le belve alle ore 4 e alle ore 8.30.
Domenica tre grandi rappresentazioni alle ore 4, 6 e 8.30. Di sera grande rappresentazione di gala: Danza serpentina nella gabbia dei leoni, lotte coll'orso, entrata nella gabbia di tutti i domatori e di tutte le domatrici. — Pasto generale a tutte le belve.
PREZZI: di giorno: Posto a sedere Cor. 1.45 — I. posto Cor. 1.20 — II. posto Cor. 0.80 — III. Posto Cor. 0.40
di notte: » » » 1.75 — » » 1.50 — » » 1.— — » » 0.50
Si comperano cavalli da macello ai prezzi più alti
La Direzione: MELA BERG

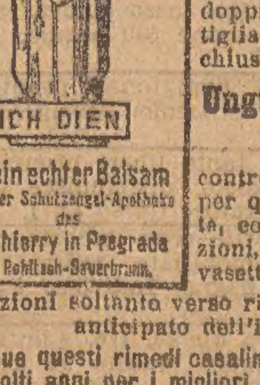
Cerotto per turisti
di L. LUSER.



Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.
Deposito principale:
FARMACIA L. SCHWENK
Vienna-Meidling.
Esigere Cerotto per turisti di LUSER
al prezzo di Cor. 1.20.
Trovasi in tutte le Farmacie

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita



Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto
con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, o pure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista **A. THIERRY** a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito nella maggior parte delle farmacie
Opuscoli contenenti migliaia di lettere original di ringraziamento gratis e franco.

L'ideale di tutti i profumi ed il profumo preferito dal mondo elegante
Eau de Cologne No 4711
Di aroma insuperabile, oltremodo refrigerante. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Unico fabbricante:
Ferdinand Mülhens, i. e r. fornitore di Corte, Colonia s/R. Filiale: Vienna IV/1. Heumühlgasse 3.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito.   Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Emilia e **Gino Luxich**, affranti dal dolore, partecipano ai parenti, agli amici ed ai conoscenti la perdita del loro adorato angioletto

BRUNO.

TRIESTE, 16 Marzo 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

PIETRO GRASSI

d'anni 68, si spense serenamente ieri mattina alle ore 4 ant.

Le dolenti famiglie GRASSI, BONAZZA e SCOCCO partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno oggi Sabato alle ore 3 pom. partendo dalla via S. S. Martiri N. 6.

TRIESTE, li 16 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giovanni Covan

OSTE

d'anni 48, dopo brevissima malattia spirò questa mane.

La desolata consorte MARIA e nome anche degli altri parenti dà parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Sabato 16 corr. alle ore 4 pom. dalla Cappella del civ. Ospitale.

TRIESTE, li 15 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ezio Predonzani

STUDENTE

d'anni 19, dopo lunga malattia, spirò oggi.

Col cuore straziato i genitori **Antonio**, primo macchinista navale, e **Vittoria**, la sorella **Teresina** (assente), i fratelli **Renato** e **Brenno** partecipano l'atroce perdita agli amici e conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata domenica 17 corr., alle 4¼ pom., dalla via Pasquale Besenghi N. 25 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 15 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Scrivere Società Italiana, Corso 462 Roma (Italia). 3737

CERCASI domestica seria capace cucina, ottimo vitto e salario. Indirizzo Piccolo. 3691

CERCASI praticante manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3700

CERCASI prontamente domestica forte per osteria, pratica cucina. Indirizzo Piccolo. 3602

CERCASI prontamente signorina perfetta corrispondente tedesca con conoscenza dell'italiano e della tenitura doppia. Offerte al Piccolo sub «Tedesca 2000». 3547

CERCASI prontamente cameriera fina tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3247

CERCASI **brava domestica media età che sappia cucinare, posto duraturo, buon onorario, buon costo, per famiglia distinta di provincia. — Offerte con attestati di servizio, Retti, Gimino (Istria)** 3122

CERCANSI macchinista commissione camicie uomo, mezza lavorante sarta donna. Barriera 7, II. 3855

CERCASI prestaservizi pulita, sana; dalle 8 alle 3; caffè, pranzo, 14 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 3755

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceri. Indirizzo al Piccolo. 3759

CERCASI una brava apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3772

CERCASI garzona sarta donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 3769

CERCASI girovago capace piccola cauzione, articolo di consumo. Indirizzo Piccolo. 3803

CERCASI prestaservizi capace tutti lavori, mattina, dopopranzo. Chiozza 44, pianoterra. 6847

CERCASI donna pulita mattina, dopopranzo. Via Vincenzo Scussa 8, III p. destra. 3809

CERCASI donna per pulire scrittoio e capace lavoro agrumi. Indirizzo Piccolo. 3804

CERCASI secondo impiegato contabile per importante azienda commerciale. Indirizzo Piccolo. 3773

CERCANSI mezza lavorante sarta donna esattissima e garzona. Indirizzo Piccolo. 3794

CERCASI brava prestaservizi. Via Belvedere 8, pianoterra. 6864

CERCASI cuoca pratica per proprio conto, trattoria centro. Indirizzo Piccolo. 3828

CERCANSI ragazze confezione calzoni. Androna della Corte 1, p. II. 6872

CERCASI signora, signorina per conduttrice spaccio vini. Condizioni modeste. Scorzeria 7. 6873

CERCASI brava garzona modista. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 6874

CERCASI garzona sarta da donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 3779

CERCASI prontamente servetta 16-17 anni. Via Belvedere 40, V piano. 6866

CERCASI lavorante sarta uomo. A' la Ville de Milan. Via S. Antonio 5. 3867

CERCASI prontamente prestaservizi oppure servetta. Francesco d'Assisi 26, III. 3837

PRATICANTE o giovane impiegato conoscente italiano e tedesco viene cercato da ditta in commissioni ed agenzie marittime. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 3647

PRIMA fabbrica cerca giovane fattorino sappia tedesco. Offerte «Fattorino» Piccolo. 6779

PORTINAIO con moglie e figlia cercasi prontamente per casa città. Indirizzo al Piccolo. 3739

SALONE mode Elisa Reggio Camerini cerca garzone con paga. 3562

PORTIERI, marito e moglie senza figli, cercansi subito per casa signorile a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 68

PRESTASERVIZI giovane abile cercasi alcune ore mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 3750

DONNA servizio tutto giorno cercata prontamente da piccola famiglia italiana. Presentarsi dalla una alle due Farneto 17, primo, sinistra. 3795

GARZONA sarta cercasi per piccolo e fino lavoratorio signora. Indirizzo Piccolo. 3826

RAGAZZA prestaservizi per mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3784

RAGAZZO apprendista pittore con paga, pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3833

DOMESTICA capace per stanze, cucina, cercasi; presentarsi 9-11 o 1-3 Acquedotto 18, I. 6857

PRESTASERVIZI giovane brava cercasi per le mattine. Piazza S. Francesco d'Assisi 8, secondo piano. 3815

PENSIONATO senza figli cercasi quale portinaio. Scrivere al Piccolo sub «Stipendio». 6858

SERVETTA cercasi per due persone. Vincenzo Bellini 13, corte, mezzanino, destra. 3865

ACQUISITORI abili, bene introdotti presso osti e trattori per smercio orchestrioni, istrumenti automatici, cercansi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 3835

VEDOVO con figli cerca donna di 30-50 anni per tutti lavori di casa. Servola 650 «Saksida». 3765

CASA primaria cerca uomo robusto per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3801

CALZOLAI abili per lavori fini a brocche, cercansi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3780

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi signora Anna Lorenz, via del Belvedere 40, IV piano. 3766

SI cerca una macchinista per commissione. Via Malcanton 11, II. 3756

CERCO prontamente capacissime stiratrici per camicie. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 3845

OFFRESI signorina venditrice per qualunque articolo. Offerte «Nella» al Piccolo. 9976

OFFRESI privatamente donna assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo 9975

SIGNORINA viennese per bambini cerca posto presso distinta famiglia. Gentili offerte indirizzare sub «Wienerin-Kinderfräulein 1875» fermo posta Trieste. 3787

SIGNORINA, con perfetta conoscenza della lingua italiana e conoscenza della lingua tedesca, da adibirsi quale corrispondente, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte Piccolo «Corrispondente». 6890

SIGNORINA italiana bella presenza offresi venditrice, cassiera negozio. Indirizzo Piccolo. 3522

SIGNORINA indipendente, diploma maestra italiana, abile tutti lavori cucito, cerca posto bonne. Offerte «Italiana» Piccolo. 3573

PATENTATO macchinista navale ventiseienne cerca posto tecnico disegnatore. Offerte Piccolo sub «Patentato». 6784

OFFRESI abile ritoccatore di negative e positive a cottimo o stabile; indirizzo al Piccolo. 3488

IMPIEGATO **regio, conoscenza lingue italiana e tedesca, pratico lavori commerciali, avendo alcune ore disponibili offresi. Gentili offerte sub «A. S. E. 100» Piccolo.** 6899

OFFRESI bravo, energico capo muratore con buoni attestati anche per fuori. Indirizzo al Piccolo. 3751

RAGAZZA stiratrice cerca lavoro a domicilio, anche fuori. Via Boschetto 44, pepiano, porta 2. 6836

GIOVANE ventisettenne distintissima famiglia energico, splendida presenza, cinque anni direttore importantissimo stabilimento bilancie e ferramenta in Italia, recentissime, ottime referenze, cercherebbe impiego consimile oppure direzione, sorveglianza operai, disposto viaggiare. Miti pretese. Offerte «Orfeo» al Piccolo. 3844

SIGNORE di mezza età desidererebbe impiegarsi casa commercio od altra amministrazione come contabile conoscendo a perfezione le lingue italiana e tedesca. Pretese mitissime. Indirizzo al Piccolo. 3869

SIGNORINA principiante, conosce lingue italiana, tedesca, conteggio impiegherebbesi. Offerte «Modeste pretese» Piccolo. 6878

CAMERIERA cerca posto per stanze; rivolgersi via del Bosco 1, III. 3762

CAMERIERA fina, tedesca, capace di cucire bene, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3830

RAGAZZA onesta cerca posto quale riscuotitrice, fattorina. Offerte Piccolo «Ofelia». 6855

ISTRUZIONE

CERNE' (Cassa risparmio 2). Contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue tedesca, italiana, tutto compreso corone otto mensili oppure dattilografia. 9972

SIGNORINA, giovane diplomata italiano, francese, cerca famiglia istruzione bambini durante il giorno. Offerte Piccolo «Speranza». 3661

LEZIONI **di recitazione, elementari e di perfezionamento, singole, collettive, impartisce Giuseppina Brill, via Gatteri sette, quarto.** 7514

CIRCOLO di conversazione toscana; lettura dei migliori autori con perfetta dizione; corso per forestieri. Indirizzo Piccolo. 2515

[illegible]

CERCASI stanza elegante, eventualmente costo, centro. Offerte «Nettezza» Piccolo. 9967

CERCASI in giornata quartiere tre camere, cucina. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Quartiere». 3782

CERCANSI 2 stanze bene ammobiliate posizione centrica con costo, presso distinta famiglia. Offerte fermo in posta Tergesteo sub «Furlans». 3866

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 3816

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, corone 18, buona famiglia. Canova 11, secondo. 6833

AFFITTASI, anche prontamente, bellissimo quartiere due camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas, focolaio moderno, casa signorile, Acquedotto 70, rivolgersi Galileo 11. 3657

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con due letti, volendo costo, presso famiglia tedesca. Fontana 14, III destra. 6789

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, volendo costo. Madonna del Mare 6, I sinistra. 3749

AFFITTASI stanza ammobiliata per primo Aprile. Scussa 7, pianoterra destra. 6865

AFFITTASI cameretta ammobiliata, ingresso libero sulle scale. Via Ponte 6, I. 6868

AFFITTASI elegante stanza soleggiata, bella vista, massima pulizia, via Massimiliana. Indirizzo Piccolo. 3832

AFFITTANSI stanza ammobiliata, pure camerino. Via Sanità 5, III, destra. 6859

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente due, presso signora sola. Ghega 2, porta 26. 6860

AFFITTASI bellissima camera chiara, acqua. Via Pondares 6, p. IV. 3872

AFFITTANSI prontamente. Commerciale 13, 4 stanze, anticamera, cucina, rimesse a nuovo, C. 760. 3291

AFFITTASI prontamente quartiere 4 vaste stanze, 2 camerini, acqua, gas. Rivolgersi portinaio Belvedere 19. 3610

AFFITTANSI, via Carducci 34, p. I, due quartieri signorili, coi comfort moderni: uno per il 10 aprile, composto di cinque stanze, bagno, cucina, dispensa, cantina; l'altro per il 24 agosto, composto di quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, dispensa, cantina. Rivolgersi via Cecilia N. 3. 3717

AFFITTASI in villino Via Porta 922, quartiere otto locali con orto e poggiuolo, eventualmente vendesi questo villino composto di 16 locali ed orto 235 tese. Per informazioni Chiadino 712 villino Alma vis-à-vis Sanatorio dalle 3 alle 6 pomeridiane. 3177

AFFITTASI a Porcia vicino Pordenone per mesi od anni ampio casino signorile con o senza mobilio. Adiacenza. Ogni comodità. Condizioni convenienti. Rivolgersi custode Marco Campo dell'Orto, Porcia di Pordenone. 2885

AFFITTASI bellissima stanza vuota, eventualmente uso cucina. Massimo d'Azeglio 3, I, porta 10. 3785

AFFITTANSI magazzini e quartieri nel territorio, vista al mare. Rivolgersi drogheria Rodolfo Scherch, via dell'Istria 640. 3796

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, davanti, soleggiata, volendo cucina. Istituto 32, secondo. 6846

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 6848

AFFITTASI stanza con due letti. Via del Bosco 10, scala seconda, piano I, porta 18. 3777

AFFITTANSI **quartieri signorili cinque stanze, camerino bagno, cucina, ripostiglio, acqua, gas, parchetti, focolai moderni, massimo comfort. Acquedotto 70, casa nuova. Rivolgersi Galilei 11.** 2002

AFFITTASI camera grande ingresso libero, uso di cucina. Madonnina 8, III. 6870

AFFITTASI buonissimo letto a giovane operaio. Indirizzo Piccolo. 3831

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per uno, due signori. Via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 3829

AFFITTANSI camera, cameretta, cucina, parchettato fior. 138. Rozzol 730, commestibili. 3778

AFFITTANSI 2 bellissimi quartieri in campagna 5 stanze, sala, camerini, anticamera, cucina, soffitta, parchettato, acqua Aurisina, veranda ombrosa, pezzo terreno. Indirizzo al Piccolo. 3765

AFFITTASI bella camera ammobiliata, parchettata due letti, uso di cucina, sparherd e fornello gas; visibile ore 12 in poi. Indirizzo Piccolo. 3760

AFFITTASI quartierino in campagna splendida, volendo ammobiliato, con piano, 3 minuti dal tram. Indirizzo al Piccolo. 3757

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 43, primo piano. 6835

AFFITTANSI col 1. aprile camera ammobiliata, sala vuota. Acquedotto 33, porta 6. 3754

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, 2 finestre, Corso, parchettata, gas. Eventualmente costo famigliare. Corso 47, terzo. 3746

AFFITTASI 24 agosto via della Pescheria grande magazzino angolo tre fori retro magazzinetto divisibile, introduzione gas, chiostra e cesso. Indirizzo Piccolo. 3887

AFFITTANSI subito camera e cucina. Stadion 19, rivolgersi al portinaio. 9978

AFFITTASI quartiere camera cucina con acqua. S. Giacomo. Rivolgersi Madonnina 49, II. 6892

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo per uno o due signori. Stadion 4, porta 11. 6893

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, nonchè villino cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 6896

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con, senza costo. Piazza S. Giovanni 4, porta 19. 6886

AFFITTANSI presso coniugi soli due stanze ammobiliate, mobili nuovi, bella vista. Indirizzo al Piccolo. 3840

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso vedova. Istituto 31, p. 13. 6891

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola. Stadion 7, III, porta 13. 6895

AFFITTASI letto onesto operaio. Rivolgersi al tappezziere via Piccolomini. 6880

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno, due letti, ingresso libero volendo costo. Via Manzoni 24, IV, porta 14. 6879

SPLENDIDO magazzino vini con bottiglieria centrica posizione, bene avviato, affitto minimo, cedesi causa altri affari. Scrivere Piccolo «Splendido». 6884

GRANDE negozio e mezzanino nel miglior punto della città, arredato col massimo lusso, affittasi per l'agosto 1908. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze. Via S. Giovanni 18, telefono 1473. 6853

DA affittare prontamente camera ammobiliata. Via Antonio Caccia 6, IV, sinistra. 3871

OTTO fiorini mensili camera due finestre davanti, vuota, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3841

MAGAZZINO affittasi prontamente prezzo mite. Via Foscolo 19. Rivolgersi al portinaio. 6867

1 aprile affittasi stanza vuota, ingresso libero, poggiuolo, volendo uso scrittoio. Barriera 19, II, destra. 2783

QUARTIERE comodo Barriera vecchia 7, II piano affittasi. Rivolgersi Agenzia Zannutel. San Spiridione. 3824

QUARTIERE affittasi. Trieste-Office. Via S. Giovanni 18, telefono 1473. 6852

CEDESI prontamente oppure 24 maggio affittanza magazzino centrica posizione verso indennizzo. Indirizzo Piccolo. 3858

CENTRO affittasi grande stanza ammobiliata ingresso libero, eventualmente scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3857

DA affittare prontamente magazzino 600 cor. via della Sorgente 5. Rivolgersi primo piano. 6871

DA affittare per 24 agosto in via Rossetti N. 683 2 camere e cucina fior. 190, e 3 camere e cucina fior. 280, compreso accessori. 3758

PRONTAMENTE affittasi elegante stanza con costo. Cecilia 13. II. 6850

PRONTAMENTE affittasi grande stanza vuota davanti, acqua, uso cucina. Madonnina 43. I. 6839

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi prontamente, eventualmente ottima pensione. Indirizzo Piccolo. 3820

SPLENDIDI quartieri affittansi due camere, cameretta, cucina, cantina, prontamente e per Agosto. Pallini 10. 6748

QUARTIERE affittasi nel villino via Alfieri 21, secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, giardino, acqua gas cor. 1600. 6697

AFFITTEREBBESI dopo metà aprile abitazione 3 stanze, camerino, cucina, cantina. Via Boccaccio 12, I. 3688

SIGNORA offre primo aprile bellissima stanza soleggiata, davanti, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 3695

DA affittare subito quartiere in piazza Goldoni 11, primo piano, cinque stanze, camerino e cucina, watercloset, gas, cor. 1200. 3661

VIA Manzoni N. 4, appigionansi eleganti quartieri al III e IV piano di quattro camere, camerino, cucina, ripostiglio. Casa nuova, comfort moderno, cor. 820 più acqua. 3555

VIA Belvedere N. 40, appigionansi prontamente botteghe e quartieri, nonchè cantina vastissima. Casa nuova, tutte le comodità. Rivolgersi Corso 47, I. 3556

VIA Giovanni Boccaccio N. 19, per motivi famigliari subaffittasi al III piano elegantissimo quartiere di quattro stanze, bagno, cmeretta, ripostigli, cucina, massimo comfort. Rivolgersi Corso 47, I. 3557

VIA Luigi Ricci N. 6 A, V piano, appigionansi due quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, massimo comfort per corone 540 annue. Rivolgersi Corso 47, I. 3559

VIA Donota N. 7, appigionasi prontamente magazzino vastissimo. Rivolgersi Corso 47, I. 3560

LISTA quartieri, tanto liberi prontamente quanto per agosto, distribuisce gratuitamente amministratore Corso 47, I. 3558

FAMIGLIA signorile cede due stanze elegantissime ammobiliate, attigue, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 3381

QUARTIERI, casa nuova, tre, quattro, camere via Ruggero Manna 16 ex Rossini. Rivolgersi suddetta via 20, pianoterra, destra, dalle 3.30-5. 2964

SCUDERIA **di lusso affittasi prontamente fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo.** 3799

MAGAZZINO affittasi Trieste-Office, Via S. Giovanni 18, telefono 1473. 6854

CAUSA trasloco subaffittasi per il 24 agosto quartiere signorile 5 stanze, camerino, camera bagno, luce elettrica, massimo comfort. Giulia 3, IV. 9979

AFFITTO camerino chiaro, ammobiliato, persona civile, escluso donne. Piccolomini 5, V. 6885

CAMERA ammobiliata elegantemente con gas o luce elettrica, e uso dello stanzino bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3768

SIGNORA sola affitta stanza elegantemente ammobiliata, con o senza uso di cucina. Foscolo 15, porta 3. 3781

STANZA vuota, parchettata, davanti, affittasi f. 5, signora sola. Leo 7 A, V. 3802

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente, volendo costo. Farneto 60, III. 6842

VICINANZA Posta affittasi bellissima stanza ammobiliata. Massima nettezza, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3817

[illegible] OCCASIONI

CERCO PICCOLA FABBRICA con macchina vapore per industria, dintorni o provincia. Offerte «Chimico» Piccolo. 6556

TORTORELLE, porci spini compero. Sette fontane 8. 3813

CERCASI cassaforte usata. Offerte sub «Cassaforte» al Piccolo. 3793

SCANSIE ed altri utensili usati, nuovi, uso negozio coloniali, cercansi. Via Massimiliana 10, appalto. 6838

CERCASI macchina da scrivere in ottimo stato. Offerte «Moderna» Piccolo. 6899

DA vendere una grande partita carta registri usati. Beccherie 20. 9943

DA vendere stanza matrimoniale, letti, lavamani, sgabelli. Ireneo 4, falegname. 6889

DA vendere villino con 300 tese quadr. di terra, splendida posizione e vista al mare, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3797

DA vendere bicicletta nuovissima scala Belvedere N. 2, magazzino. 6837

DA vendere botteghino erbaggi, latteria, bottiglie vino e birra. Indirizzo Piccolo. 3637

DA vendere qualsiasi pianta per giardino e fruttifera, prezzo conveniente. Rivolgersi in via Petronio 2, trattoria al Cacciatore. 6785

VENDONSI 4 tavoli nuovi uso trattoria. Via Rossetti 35. 6718

VENDONSI fondi città, circondario, di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 3188

VENDONSI case e casette centro città e dintorni, buona rendita, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 3188

VENDONSI ville e villini (con o senza giardino) massimo comfort, vicinissimo tram. Indirizzo Piccolo. 3188

VENDONSI **ponte ed altri attrezzi da muratore, ponti nuovi larice. Indirizzo al Piccolo.** 3811

VENDONSI due bellissimi letti antichi, lucidi, garantiti pulitissimi, con solide suste. Vetrina cucina, specchiera, sedie. Tiziano 9, porta 7. 3861

VENDONSI due moderni abiti neri donna prezzo 36 corone. Rapicio 3, porta 11. 6887

VENDONSI bicicletta, clarino, tromba mi bemolle. Via della Guardia 10, III. 6882

VENDESI splendido vestito bianco. Indirizzo Piccolo. 9977

VENDESI letto con susta quasi nuovo. Via della Guardia 1, III, destra. 6881

VENDESI pompa aspirante poco usata, 18 metri maniche. Indirizzo Piccolo. 3812

VENDONSI salon, fraks, smoking, giacca bleu, rispettivi gilets. Brockhaus Lexikon, Enciclopedia popolare, Cassaforte N. 0. Indirizzo Piccolo. 3822

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, mercerie, vino, birra, vicinanza Caserma militare, prezzo minimo. Caffè Goldoni, Babini. 3810

VENDESI prontamente, causa partenza, ottima bicicletta Puch per cor. 50 quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3776

VENDESI stabile di rendita, città, per fiorini 2950, prima intavolazione fiorini 1500 saldo cassa fiorini 1450 che renderebbe il dodici per cento netto all'anno. Scrivere «E. R.» al Piccolo. 3764

VENDESI cane caccia razza Pointer incrociato, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3753

VENDONSI motivo partenza divano galleria, splendida lampada appendere, servizio scrittoio. Prezzi miti, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3697

VENDESI spaccio vini locale adatto ancoe altri generi, prezzo modicissimo. Settefontane 14. 6840

VENDONSI cucina secession, librerie, attaccapanni, camera da letto in lavoro finissimo, fusto divano. Eseguisconsi ordinazioni ogni stile. Falegname Cereria 2. 6841

VENDESI motocicletta Puch nuovissima 3½ HP magnet, garantita per qualunque salita. Indirizzo al Piccolo. 3821

VENDESI latteria piccolissimo affitto, lavoro sicuro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3825

VENDESI bello orchestrone prezzo mite, pezzi ballabili, canzonette popolari, pezzi d'opera, luce interna, tutta comodità per sonare accumulatori o a mano. Indirizzo Piccolo. 3828

MACCHINA fotografica a folo 9 per 12 vendesi fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 3842

MOTOCICLETTA Peugeot vendesi prezzo mite oppure scambiasi con bicicletta. Petronio 1, porta 2. 6897

TRATTORIA bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3843

TELAI ricamatrice lunghi m. 1.78 e 0.84 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3848

BICICLETTA donna, americana, quasi nuova vendesi. Foscolo 20, porta 10. 6856

STANZA da letto secession, chiara, lavoro artistico, vende falegname mancanza spazio. Foscolo 30. 3786

BELLISSIMO vestito da donna vendesi fiorini 5. Tiziano 9, porta 7. 3861

QUADRI pitture ad olio vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3850

FALEGNAME vende stanza letto solida, garantita. Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni. 6883

CASSA di controllo ultimo sistema della Soc. americana vendesi, praticissima anche per uso caffetteria. Indirizzo Piccolo. 3846

LINEA telefonica adiacenze Volti Chiozza cedesi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3634

VENDO cassone foderato zinco, due bilance a piatti. Indirizzo al Piccolo. 3839

PIANOFORTE Mignon nero, corde incrociate meccanica ripetizione, valore reale fior. 700 vendesi fior. 480. Indirizzo Piccolo. 9973

DUE bellissime suste nuove vendonsi mitissimo prezzo. Conti 22, portinaia. 3862

OCCASIONE dinamo 10 Volts 2½ Ampères, 12 fiorini. S. Sebastiano 2. 9974

OCCASIONE per le feste vendonsi 2 vestiti nuovi uomo, moderni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3838

OCCASIONE pianoforte Kern perfetto stato, voce forte, fior. 80 vendesi. Indirizzo Piccolo. 3805

UNIFORME completa di parata, quasi nuova per ufficiale del treno vendesi. Indirizzo Piccolo. 3808

LATTERIA bene avviata con annesso botteghino erbaggi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3798

LATTERIA bene avviata vendesi prezzo mitissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3747

DUE pianini nuovi della mondiale fabbrica Koch-Korsel vendonsi prezzo di occasione. Rivolgersi Fontanone 10, I. 3658

PIANINO (da concerto) corde incrociate, moderatore, vendesi. Fabbri 1, pepiano. 3767

BICICLETTA nuova e macchina fotografica vendonsi. Corso 20. 3823

RARA occasione causa partenza vendonsi ancora alcuni mobili, quadri ecc., ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3161

BICICLETTA nuova da vendere. Via Foscolo N. 6, porta 4. 6851

SINGER nuovissima garantita e cassaforte vendonsi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 6373

ADLER macchina scrivere come nuova vendesi prezzo irrisorio. Valdirivo 22, porta 7. 6790

TRAVI di legno da vendere. Fogolin, via S. Nicolò 13. 9971

FONDO **per villa, bellissima e sanissima posizione, vicino città e tramway, da vendere. Offerte sub «Salute» Piccolo.** 3649

NELLA nuova latteria Patria vendesi burro da tè primissima qualità. Passo S. Giovanni 2. 3775

PIANOFORTE corto perfettissimo vendesi fiorini 90; altro fiorini 70, rarissima occasione. Madonnina 4, I, porta 7. 6998

PIANOFORTE perfettissimo, splendida voce, vendesi prezzo occasione. Acquedotto 31, terzo. 6877

[illegible] E SMARRIMENTI

SMARRITO orecchino rosetta oro, con diamante. Rinvenitore pregato portare Piccolo verso mancia. 3480

RAGAZZA conosciuta vista raccogliere cor. 10 pressi Pescheria è pregata portar Piccolo scanso dispiaceri. 3761

SMARRITO orecchino forma terrazzo, foderato di nero causa lutto; prego portarlo Piccolo, generosa mancia. 3818

SMARRITA borsa nera. Il rinvenitore trattenga il denaro portando borsa e rosario Piccolo. 3849

STATO smarrito domenica notte un collare d'ermellino, dalla via Carducci alla via Donizetti. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3822

SMARRITO sacchetto con venti corone da povero carbonaio; onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 3770

[illegible]

MAESTRA circa C. 10.000: Scrivete Centrale come prima volta. 3788

CECILIA N. 100. Ritirate posta restante al mio indirizzo. 3789

DAMA COMPITA. Troverete lettera fermo posta come prima. 3790

ENRICHETTA 23. Glace risposta Centrale. 3791

DESTINO 1907. Prelevate al mio indirizzo. 3791

CAMERIERA privata 23 anni, di bella presenza cerca giovane di buona posizione, scopo matrimonio. Offerta sub «Emma» fermo posta Stadion. 3806

BALLO Viole. Non posso. Mi scriva direttamente. Sarò segretissimo. E. 3819

CARMELA G. Sca 10.... Affettuosi saluti sua Jolanda. 3771

DISTINTA non trovai lettera, scrivete nuovamente centrale, ritirerò lunedì. Clodoveo. 3774

GUIDO. Non lo nego! S'anco «Desdemona» amò «Otello» soltanto per le sue sventure, tuttavia fortemente lo amò!... Posso scrivervi? Preavvisatemi giorno Vostra sortita. Ester. 6849

CARME'. Son sorpreso del silenzio sepolcrale, attendevo giornalmente notizie. Partito ieri ritorna lunedì sera. Saluti Eur. 6845

PERDURANDO confusionismi, preleverei sub indirizzo che per gentilezza verrebbemi indicato. 1414. 3800

974 BOSCHETTO. Lunedì andrò domandare le tue notizie come stabilito. Molti Carlo. 3834

QUELLA persona che ha inserito sub «500 Edelweiss» Angelo sconosciuto è pregata possibilmente restituire due lettere sub Ed. Anche se sono aperte si perdona. Scrivere «A. V.» fermo posta centrale Trieste. 6863

VIOLETTA Vicentina sta bene verrò. 6888

DIVA Chy. Attesi invano. Lunedì 11 come l'ultima volta. 3863

ORCHIDEA 100. In breve sarà al posto; speriamo bene. Da domenica non Vi vedo passo come detto Vi il Corso senza poter riammirarVi. Domenica sarete come l'altra? Arrivederci Tuo. 3864

THEA. Dispiacentissimo, anche ieri giornale omise pubblicazione. Grazie per tue affettuosissime. Coraggio, fermezza, calma. Fida sempre in me e credi al cuor mio che palpita unicamente per te. Tuo per la vita, freneticamente. 3873

DIVA Ch. Preleva posta, saluti. 40

CERCO 4-5000 corone forte interesse, volendo anche come socio di negozio. Offerte «Interesse» Piccolo. 3874

POVERA vedova con 7 figli cerca persona di cuore, l'aiutasse impianto piccolo esercizio per provvedere questi poveri orfani. Indirizzo Piccolo. 3875

CERCASI socio con piccolo capitale, azienda lucrosa. Indirizzo al Piccolo. 3827

VEDOVA pensionata cerca prontamente prestito fiorini 50 restituibili rate mensili, buoni interessi. Offerte sub «Vedova» Piccolo. 6844

CERCASI socio fiorini mille affare cinematografo viaggiante teatri novità. Offerte «Milioni» Piccolo. 3860

MUTUI disponibili per prime intavolazioni città, territorio e provincia. Indirizzo Piccolo. 3188

SIGNORE con propria azienda esistente già da parecchi anni benissimo avviata, cerca quale socia signora o signorina indipendente che disponga da 5 a 8000 corone per allargare proprio commercio. Il capitale verrà garantito notarilmente, e sarà conteggiato emolumento separato in caso la socia prestasse propria attività. Gentili offerte «Intraprendente» Piccolo. 9960

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 1626

SIGNORA sola ventisettenne buona, sincera, affettuosa, desidererebbe trovare amica. Offerte posta restante «Olga B.» 6787

GIOVANE negoziante, colto, germanico, 21 anno, desidera fare conoscenza con giovanotto della stessa età, di educazione compita, che parli l'italiano. Offerte sub «H. 200» al Piccolo. 3650

PANORAMA **Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dott. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 3814

REGALI splendidi a prezzi mitissimi per San Giuseppe trovansi unicamente nel negozio Mioni, via San Antonio 2. 3870

BORSETTE, cinture, pettini, bastoni, cravatte tutto d'assoluta novità e a prezzi mitissimi trovansi unicamente negozio Mioni, via San Antonio 2. 3870

UNA rivoluzione in libreria! Tutti comperano elegante, allegro «Parere medico». 3851

SACCHETTINI, paltoncini, mantelline, gonne, bluse, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 6862

VENDO vestiti, soprabiti, stivali uomo, signora, altre cose. Compro vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. Levi. 3748

AGGIUSTO biancheria, vestiti, lavoro macchina soldi 40 giornata. Indirizzo Piccolo. 3876

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanza da letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, floriale, sedie, letti ferro, cucine complete, singoli pezzi. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 3859

MODE parisienne con novità primavera. Arrivata oggi, corone 1.60. Libreria Chiopris. 6876

NUOVO arrivo costumi, sacchetti, gonne, prezzi convenienti. Donner, S. Antonio 6. 6869

DEPOSITO lastre semplici, appannate, decorate, incise ecc. mettonsi in opera a prezzo mitissimo. Istituto 5. 6834

BRAVA modista confeziona cappelli prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 6875

PIANINI, pianoforti Germania insuperabili nella voce e solidità di lavoro adatti per tutti climi vendita anche rate, prezzi mitissimi. Cavana 7. 3599

ECCEZIONALISSIMI ribassi nei negozi oreficeria-orologeria Lenussi, via Sebastiano 6. 6355

NEL **negozio lastre e specchi in via Torre Bianca 12, arrivo in grande assortimento specchi d'ogni qualità, a mano, per tavolini, molati, di prima qualità. Assumonsi lavori in lastre di qualsiasi qualità e grandezza.** 6861

COSTO eccellente pranzo e cena, 21 fior. Sebera, via Caserma 16, II, porta 3. 2029

BASTONI ultimi modelli ricchissima scelta prezzi bassissimi. Sebastiano 6, oreficeria Lenussi. 3686

HELIOS è la miglior crema per lucidare parchetti. Vendesi presso Santo D'Angeli, via S. Antonio. Chiedere «gratis» scatole di prova. 8558

DOGHERELLE-parchetti rovere, faggio prima seconda qualità successori Agnani, via Scorzeria 4. 6722

OLIO Merluzzo, vero Dorsch-Thron. La bottiglia Cor. 1.60. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. 6613

REGOLATORI ultimi modelli ricca scelta prezzi ridottissimi. Sebastiano 6, orologeria Lenussi. 6355

MOBILI **tappezzerie, colossale assortimento, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. Giacomo Macerata.** 3847

BURRO da Tolmino a fior. 1.16, cotto stiriano 1.40. Passo S. Giovanni N. 2. 3775

POLLAME stiriano fior. 1.10. Poulards 1.20. Passo S. Giovanni N. 2. 3775

DENTIFRICIO aggradevolissimo rinvigorisce le gengive, profuma l'alito, bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 3836

ACQUA Colonia deliziosamente profumata bottiglia corone una. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 3836

CHININA Migone efficacissimo rimedio contro caduta capelli bottiglia corone 2. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 3836

PROFUMI francesi novità ricercatissimi, odori assortiti, bottiglia corone 1.20. Angeli, Vincenzo Bellini 11. 3836

VITELLO soldi 68 chilo. Coscetto 90. Soltanto macelleria Parini 15. 3868

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto Sabato 16 marzo alle ore 9 ant.

Una grande quantità d'oro consistente in bottoni, orecchini, ciondoli, anelli, broches, spille, aghi di sicurezza, braccialetti, portatovagliuoli, bastoni con manico d'argento ecc., nonchè trumeau, specchi, sgabelli, poltrone con canapè tappezzati in stoffa, lavamani, diversi chiffonniers ad 1 ed a 2 porte, libreria, quadri, tavoli ecc. ecc.

INDIRIZZI

raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 16881 — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis

ALBERI FRUTTIFERI

piantoni, rose, alberi per decorazione e per viali, cespugli d'ornamento, ecc. ecc. offre il ben conosciuto **vivaio** di

WILHELM GEIGER, Eggenberg presso Graz

Prezzi correnti gratis.

15,000 Francobolli

diversi, spedisce per la scelta con 50-70% di sconto **L. Traub**, Briefmarkenhandlung, **Vienna I**, Tuchlauben 6.

L'AMIDO DI RISO

PATENTATO

della amideria

L. CHIOZZA & C.°

Cervignano

è il migliore prodotto del genere

Insuperabile per la sua bianchezza!

Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE

TORTELLINI

Il non plus ultra della minestra, nonchè

PASTA GARANTITA ALL'UOVO

FRESCA E SECCA

fabbricata dal bolognese

LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17

ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna

Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Signore!

Un'invenzione sensazionale per la cura della pelle è soltanto il

Sapone senza soda

MANOL

di FEIGL.

La pelle diviene morbida e rosea, allontana tutte le impurità della pelle. **Manol** vendesi in scatole da Cor. 1.— e Cor. 2.— nelle farmacie, drogherie e negozi profumerie. Ove non si trovasse, si spedisce direttamente.

Fr. Vitek & C.°

Praga, Wassergasse 230

Focacce e Biscotti

Koestlin

DISTRUZIONE

assolutamente infallibile di tutti i

RATTI e TOPI

si ottiene con le nuovissime

Pillole di carne conservate

SENZA VELENO.

facili a maneggiarsi, non presentano alcun pericolo. Non è necessaria l'etichetta per contrassegnare il veleno. — Una scatola del prezzo di cor. 9 è sufficiente per distruggere radicalmente migliaia di ratti e topi. - Vendesi in scatole da cor. 9.-, 4.50, 3.- e 2.- nel

Laboratorio chimico di Siegmund Herzog Pozsony (Pressburgo) Ungheria

Innumerevoli attestati di elogio.

Successo sorprendente. Effetto sicuro.